

IV PARTE
LA GESTIONE DEL PIANO

SCHEDA DI SINTESI: LA ROAD MAP DELL'OBBIETTIVO DI SERVIZIO ISTRUZIONE

Obiettivo di servizio (S01)

OBBIETTIVO DI SERVIZIO										
Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione e ridurre gli abbandoni scolastici										
INDICATORI DELL'OBBIETTIVO DI SERVIZIO	Descrizione					Sigla	Baseline (anno 2006)	Target 2013	Verifica intermedia al 2009 (target ipotizzato)	Scostamento (baseline - target al 2013)/baseline in punti %
	1. Percentuale di giovani (18-24 anni) con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata almeno di 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative					S.01	27,1%	10,0%	21%	-17,1
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO										
AGC 17										
AGC COINVOLTE										
12 e 18										
RESPONSABILE OBIETTIVO DI SERVIZIO										
Francesco Girardi										
SINTESI DEGLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO	Indicatore di servizio (sigla)	Azioni ⁶³	Interventi proposti ⁶⁴	Già previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione ⁶⁵	Beneficiari	Localizzazione	
	S.01	Prevenzione della dispersione scolastica	1 - O.F.I. (Percorsi Integrati Istruzione e Formazione); 2 - altro	x		Gli strumenti che si adopereranno per la realizzazione delle azioni previste sono Avvisi e Bandi emessi dalla Regione per le azioni a titolarità, Protocolli di Intesa con gli Enti Locali che a loro volta emetteranno avvisi e bandi secondo gli schemi proposti a livello regionale	Individui e/o istituti interessati dagli interventi	Autonomie scolastiche	Regione Campania	
		Cura della dispersione scolastica	1 - P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali); 2 - altro	x			Indici di contenimento della dispersione			
		Formazione rivolta ai giovani per il conseguimento di una qualifica professionale	Formazione biennale giovani voucher (18-24 anni)		x					
		Formazione (sperimentazioni) volta alla qualificazione dei docenti.	SPO – Scuola per l'Orientamento Formazione docenti.		x					Numero di attività realizzate

⁶³ Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁶⁴ Per interventi si intendono le tipologie specifiche di implementazione dell'azione. Es. indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; intervento 1: Offerta Formativa Integrata, intervento 2:

⁶⁵ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste. Per gli individui interessati si veda sezione impatti.

		Azione trasversali ed infrastrutturali (Rientranti tutti nel Progetto EQF)	Spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati.		x	La procedura è quella di verificare, sulla base di un apposito monitoraggio dell'esistente gli ambiti territoriali che necessitano di infrastrutture scolastiche ed educative complete e ne sono privi, o ne sono dotati ma in modo insufficiente.			
			Elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso.		x	La procedura è quella di individuazione dei bisogni strategici e programmazione degli interventi sui diversi livelli di qualità, anche partendo da situazioni particolari già consolidate ed interessanti.			
			La gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi.		x	La procedura è quella di realizzare, in collaborazione con università, enti di ricerca, industrie private, due tipi di prototipi mobili.			
			Interventi campione "simbolici", onnicomprensivi di tutti i bisogni, atti a generare comportamenti di qualità		x	Realizzazione di 4 edifici come best practice			
			Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali.		x	Seminari informativo/formativi			
		Altro	Altro						
INTERVENTI GIÀ PREVISTI NEL 2000-2006	Realizzazioni		Risorse finanziarie impiegate	Ostacoli/criticità incontrate			Informazioni sui risultati		
	O.F.I. (Percorsi Integrati Istruzione e Formazione).		L.144/99 € 90.000.000,00	Qualità della progettazione da parte dei soggetti proponenti;			1.242 Corsi attivati		
	P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali).		L.144/99 € 17.500.000,00	Farraginosità e difficoltà dell'attivazione delle deleghe agli enti locali intermedi soprattutto per azioni di monitoraggio e rendicontazione; Lentezza delle procedure amministrative e finanziarie interne; Scarsa competenza sulle procedure relative alle attività di monitoraggio e rendicontazione da parte			58 percorsi attivati (2007/2008)		

			delle scuole e degli organismi intermedi.							
INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006	Individuazione di best practice realizzate in altri contesti									
QUADRO FINANZIARIO PRELIMINARE	Interventi	Risorse previste	Fonti di finanziamento							
			FESR		FSE		FAS	PON	Fondi regionali (specificare Legge)	Fondi nazionali (specificare Legge)
			Obiettivo operativo	€	Obiettivo operativo	€				
	O.F.I. (Percorsi Integrati Istruzione e Formazione).	€ 117.750.000,00			I-1-3	12 meuro				
	P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali).	€ 129.600.000,00			I-1-1	6 Meuro				5 Meuro L.144/01
	Formazione biennale giovani voucher (18-24 anni)	€ 51.000.000,00			I-2-2	4 Meuro				
Formazione docenti.	€ 450.000,00 In corso di verifica le risorse PON			H-6	€ 450.000,00					
AZIONI DI SISTEMA ⁶⁶	Descrizione							Risorse finanziarie previste		
	1.									
	2.									
IMPATTI	Per ciascun intervento, tenendo conto dell'indicatore di realizzazione quantificare gli effetti sull'indicatore di servizio corrispondente									
	Le attività per gli Obiettivi di servizio mirano ad aumentare il numero di partecipanti a attività formative che portano al conseguimento di una qualifica biennale. Per OFI si prevede un totale di 127.000 interventi corrispondenti 42.533 individui; Per il PAS si prevedono 12.000 interventi corrispondenti a 6.000 allievi;. Per i voucher si prevedono 17.000 individui beneficiari Il totale degli iscritti per i tre interventi ammonta a 65.500 allievi. Di questi si ipotizza che il 50% si iscriverà anche al 2 anno, e che almeno il 65% possa conseguire la qualifica professionale .									

⁶⁶ Indicare le azioni di sistema che si intendono attivare per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio.

Cronogramma di attuazione degli azioni e degli interventi

ID	INDICATORE/I	AZIONI	INTERVENTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
S.01	Percentuale di giovani (18-24 anni) con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Prevenzione della dispersione scolastica	O.F.I. (Percorsi Integrati Istruzione e Formazione)	x	x	x	x	x	x	x
		Cura della dispersione scolastica	P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali)		x	x	x	x	x	x
		Formazione rivolta ai giovani per il conseguimento di una qualifica professionale	Formazione biennale giovani voucher (18-24 anni)		x	x	x	x		
		Formazione volta alla qualificazione dei docenti	Formazione docenti		x	x	x	x	x	x

Vanno evidenziate le sinergie funzionali e quelle degli effetti. in grigio scuro gli interventi critici⁶⁷.

⁶⁷ Per interventi critici si intendono gli interventi la cui mancata realizzazione incide fortemente sul raggiungimento dell'obiettivo di servizio perché, ad esempio, non permettono la realizzazione degli altri interventi. Es. indicatore S10 – intervento di installazione dei sistemi di telecontrollo per l'individuazione delle perdite.

Obiettivo di servizio (S02, S03)

OBIETTIVO DI SERVIZIO	Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione								
INDICATORI DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO	Descrizione	Sigla	Baseline (anno 2006)	Target 2013	Verifica intermedia al 2009	Scostamento (baseline - target al 2013) baseline in punti %			
	<p>Studenti con scarse competenze in lettura/Studenti con scarse competenze in matematica Modalità di calcolo: Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE</p> <p>Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE</p>	S.02	36,1	20%		-16,1			
		S.03	44,3	21%		-23,3			
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	AGC 17								
AGC COINVOLTE	12 e 18								
RESPONSABILE OBIETTIVO DI SERVIZIO	Francesco Girardi								
SINTESI DEGLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO	Indicatore di servizio (sigla)	Azioni ⁶⁸	Interventi proposti ⁶⁹	Già Previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione ⁷⁰	Beneficiari	Localizzazione
	S.02/S.03 Studenti con scarse competenze in lettura/Studenti con scarse competenze in matematica		Tempo prolungato nella scuola da dedicare a progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze (Scuole Elementari e Scuole Medie Inferiori) Realizzazione di progetti specifici in grado di migliorare la diffusione delle conoscenze logico-matematiche (in generale, numeracy e literacy), la capacità di apprendimento ed i metodi di divulgazione		x	Gli strumenti che si adopereranno per la realizzazione delle azioni previste sono Avvisi e Bandi emessi dalla Regione per le azioni a titolarità, Protocolli di Intesa con gli Enti Locali che a loro volta emetteranno avvisi e bandi secondo gli schemi proposti a livello regionale	Istituti coinvolti per tipologia	Autonomie scolastiche	Regione Campania

⁶⁸ Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁶⁹ Per interventi si intendono le tipologie specifiche di implementazione dell'azione. Es. indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; intervento 1: Offerta Formativa Integrata, intervento 2:

⁷⁰ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste.

		Scuole Aperte		x						
		Formazione volta alla qualificazione dei docenti.	SPO – Scuola per l'Orientamento Formazione docenti.		x		Numero di attività realizzate			
	Azione trasversali ed infrastrutturali (Rientranti tutti nel Progetto EQF – Educational Quality facilities -)	Spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati.			x	La procedura è quella di verificare, sulla base di un apposito monitoraggio dell'esistente gli ambiti territoriali che necessitano di infrastrutture scolastiche ed educative complete e ne sono privi, o ne sono dotati ma in modo insufficiente.				
		Elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso.			x	La procedura è quella di individuazione dei bisogni strategici e programmazione degli interventi sui diversi livelli di qualità, anche partendo da situazioni particolari già consolidate ed interessanti.				
		La gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi.				x	La procedura è quella di realizzare, in collaborazione con università, enti di ricerca, industrie private, due tipi di prototipi mobili.			
		Interventi campione "simbolici", onnicomprensivi di tutti i bisogni, atti a generare comportamenti di qualità				x	Realizzazione di 4 edifici come best practice			
		Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali.				x	Seminari informativo/formativi			
	Realizzazioni	Risorse finanziarie spese	Ostacoli/criticità incontrate	Stima dei risultati perseguiti						
INTERVENTI GIÀ PREVISTI NEL 2000-2006	Scuole Aperte		Qualità della progettazione da parte dei soggetti proponenti; Farraginosità e difficoltà dell'attivazione delle deleghe agli enti locali intermedi soprattutto per azioni di monitoraggio e rendicontazione; Lentezza delle procedure amministrative e finanziarie interne; Scarsa competenza sulle procedure relative alle attività di monitoraggio e rendicontazione da parte delle scuole							

			e degli organismi intermedi	
INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006	Individuazione di best practice realizzate in altri contesti			

QUADRO FINANZIARIO PRELIMINARE	Interventi	Risorse previste	Fonti di finanziamento							
			FESR		FSE		FAS	PON	Fondi regionali (specificare Legge)	Fondi nazionali (specificare Legge)
			Obiettivo operativo	€	Obiettivo operativo	€				

Cronogramma delle operazioni per l'attuazione di ciascun intervento in funzione dell'indicatore di realizzazione

<i>ID</i>	<i>INDICATORE/I</i>	<i>AZIONI</i>	<i>INTERVENTI</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
S.02/S.03	Studenti con scarse competenze in lettura/Studenti con scarse competenze in matematica		Tempo prolungato nella scuola da dedicare a progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze (Scuole Elementari e Scuole Medie Inferiori)		X	X	X	X		
			Realizzazione di progetti specifici in grado di migliorare la diffusione delle conoscenze logico-matematiche (in generale, numeracy e literacy), la capacità di apprendimento ed i metodi di divulgazione		X	X	X	X		
			Scuole Aperte		X	X	X	X		

SCHEDA DI SINTESI: LA ROAD MAP DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO DI CURA PER L'INFANZIA

OBIETTIVO DI SERVIZIO	Obiettivo di servizio (S04, S05)							
INDICATORI DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO	Descrizione	Sigla	Baseline (anno 2004)	Target 2013	Verifica intermedia al 2009	Scostamento (baseline - target al 2013)/baseline %		
	1. Indicatore S.04: Diffusione dei servizi per l'infanzia: percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della Regione	S04	30,5% Fonte ISTAT	35%	-	-15%		
	2. Indicatore S.05: Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia: percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni, di cui il 70% in asili nido.	S05	1,5% Fonte ISTAT	12%	-	-7%		
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	AGC 18 – SETTORE 1							
AGC COINVOLTE	AGC 6, 12 e 17							
RESPONSABILE OBIETTIVO DI SERVIZIO	Antonio Oddati							
Indicatore di servizio (sigla)	Azioni ⁷¹	Interventi proposti ⁷²		Previsti nel 2000-2006 SI/NO	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione ⁷³	Beneficiari	Localizzazione
		Interventi che impattano direttamente sui target ODS	Interventi che non impattano direttamente sui target ODS ⁷⁴					
S04 S05	Azione di sistema per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare	-	Costruzione di un sistema integrato di rilevazione di tutte le tipologie di servizi per l'infanzia	NO	Accordo quadro con ISTAT e altri organismi specializzati nella ricerca ed elaborazione dati Protocolli con altre strutture regionali competenti Adesione al network CISIS	Tasso di utilizzo del sistema informativo sul potenziale utenza: 100%	Enti locali e soggetti della filiera istituzionale competenti in materia	Intero territorio regionale

⁷¹ Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁷² Per interventi si intendono le tipologie specifiche di implementazione dell'azione. Es. indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; intervento 1: Offerta Formativa Integrata, intervento 2:

⁷³ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste.

⁷⁴ Indicare con un asterisco gli interventi propedeutici, ossia quegli interventi dalla cui realizzazione dipende la possibilità di avviare gli altri interventi del piano.

S04 S05	Accreditamento di servizi per l'infanzia. Acquisto di posti/servizio	Acquisto da parte dei comuni di posti nido presso le strutture accreditate	Accreditamento di servizi per l'infanzia*	NO	Adozione Regolamento/linee guida per l'accreditamento delle strutture pubbliche e private che erogano servizi per l'infanzia Albo dei servizi/strutture accreditate Linee guida per l'acquisto dei posti/servizio Protocolli con strutture regionali competenti	N. enti accreditati: 170 N. posti/servizio riservati ai comuni: 6732 Ore di formazione erogata per operatori di servizi per infanzia: 300.000	Fruitori dei servizi, Soggetti gestori e Enti Locali, Operatori/educatori	Intero territorio regionale
S04	Contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi aziendali)	Erogazione incentivi misti in conto capitale e conto gestione per la costruzione/completamento/ristrutturazione di nuove strutture per l'infanzia e per la sperimentazione di nuovi modelli gestionali pubblici-privati.	-	SI (ma con modalità diverse)	Adozione del Piano di espansione degli asili nido* Bando di avviso pubblico Protocolli con altre strutture regionali competenti	N. di Comuni coperti da asili nido: 192 N. utenti presi in carico: 8.640	Soggetti gestori, Enti Locali, Fruitori dei servizi	Prioritariamente nelle aree non coperte dai servizi per l'infanzia
S04 S05	Differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi innovativi, anche carattere sperimentale	Creazione di nuovi servizi flessibili di cura dell'infanzia che assolvano alla funzione di favorire la conciliazione vita/lavoro, progettati anche in continuità con le strutture degli asili nido e/o scuole materne; Creazione di servizi "ponte" nei periodi di vacanze scolastiche; Attivazione di un adeguato programma di interventi nelle aree rurali e montane; Attivazione di servizi di trasporto sociale per l'infanzia, per favorire	-	SI (in parte)	Bando di avviso pubblico per l'erogazione di contributi Convenzioni/Protocolli d'Intesa/accordi di programma con gli altri enti coinvolti	Servizi in aree rurali attivati 50 N. utenti presi in carico nelle aree rurali 2000 Servizi sperimentali attivati 115 N. utenti presi in carico nei servizi sperimentali 4600	Operatori/educatori, Soggetti gestori e Enti Locali, Fruitori dei servizi,	Prioritariamente nelle aree non coperte dai servizi per l'infanzia con particolare riguardo alle zone rurali

		la frequenza agli asili nido, ai servizi integrativi dei minori e alle attività socializzanti per l'infanzia del territorio.								
S05	Assistenza tecnica per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia	-	Rafforzamento delle competenze degli operatori/educatori che lavorano nel settore dei servizi all'infanzia. Accompagnamento specialistico al personale dei PSZ per facilitare la trasferibilità delle competenze e migliorare i processi lavorativi interni* Campagne Promozione e Sensibilizzazione per far emergere la domanda di servizi e le criticità connesse alla loro carenza, oltre che diffondere e premiare buone prassi amministrative e gestionali.	SI (in parte)	Convenzioni/Protocolli d'Intesa con enti coinvolti. Bandi pubblici	Piani di Zona assistiti: 100% Ore di assistenza erogate: 5.000	Enti locali e Ambiti territoriali Operatori/educatori	Intero territorio regionale		
Altro	Governance del programma di intervento			NO	Procedura di evidenza pubblica	Potenziamento dell'efficacia dell'intervento.	Regione Campania	Azione interna all'amministrazione regionale		
IMPATTI	Tutti gli interventi, così come si evince dalla quantificazione degli indicatori di realizzazione suindicati, producono effetti diretti sugli indicatori di servizio S04 e S05 incidendo in misura esaustiva al perseguimento del target entro il 2013. Per i dettagli analitici degli impatti cfr. la sezione relativa del Piano d'azione.									
INTERVENTI CHE NON IMPATTANO DIRETTAMENTE SUI TARGET OBIETTIVI DI SERVIZIO	Indicatore di servizio (sigla)	Azioni⁷⁵	Interventi propedeutici⁷⁶	Altri interventi	Previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione⁷⁷	Beneficiari	Localizzazione
	Vedi colonna "Interventi che non impattano direttamente sui target ODS"									
INTERVENTI GIÀ PREVISTI NEL 2000-2006	Realizzazioni	Risorse finanziarie spese		Ostacoli/criticità incontrate		Stima dei risultati perseguiti				
	Attivazioni di servizi per l'infanzia rivolti alle famiglie per migliorare la gestione di tempi di vita e lavoro Concessione finanziamenti ai comuni per la costruzione, ristrutturazione ed arredamento asili nido Adozione criteri e modalità per la concessione di contributi per la costruzione e la gestione di asili nido e micronidi nei	FSE - Misura 3.14 POR CAMPANIA 2000-06: € 2.142.908,20 LL.RR. 48/1974 e 30/1984: € 986.706,90 L. 448/2001: € 18.469.775,01 FEOGA - Misura 4.11 POR	Diverse sono le criticità. L'assenza del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi. La discontinuità nell'erogazione dei servizi troppo dipendenti dalle risorse pubbliche. Una normativa obsoleta ed	Con le risorse FSE della Misura 3.14 del sono state attivate 18 diverse tipologie di servizi integrativi ed innovativi per l'infanzia (ludoteche / ludobus, baby parking, babysitting, servizi socioeducativi per la prima infanzia, servizi ponte per le vacanze estive, assistenza domiciliare per l'infanzia, micronidi, nidi d'infanzia (potenziamento di servizi preesistenti, istituzione) e nidi di quartiere. Dal monitoraggio fisico intermedio e finale si evince che sono stati presi in carico circa 619 bambini (0-3 anni), mentre dal monitoraggio finanziario si rileva un andamento della spesa intorno al 40% del totale.						

⁷⁵ Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁷⁶ Per interventi propedeutici si intendono quegli interventi dalla cui realizzazione dipende la possibilità di avviare gli altri interventi del Piano.

⁷⁷ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste.

	<p>luoghi di lavoro.</p> <p>Cofinanziamento interventi per la costruzione e gestione asili nido nelle aree rurali</p>	<p>CAMPANIA 2000-06: € 570.000,00</p>	<p>eccessivamente restrittiva rispetto alla nuova domanda di servizi.</p> <p>La difficoltà da parte dei comuni di sostenere la gestione finanziaria dei servizi.</p> <p>L'assenza di un sistema di monitoraggio e ricognizione puntuale dei servizi e delle strutture esistenti, sia pubbliche, sia private.</p>	<p>Per quanto concerne gli interventi regionali, l'AGC 17, ai sensi delle LL.RR. <u>48/74</u> e <u>30/84</u>, ripartisce annualmente i fondi stanziati con Legge di Bilancio, per la costruzione, il completamento e l'arredamento degli asili-nido (che è ferma al 2002), nonché i contributi ai Comuni alle spese di gestione e funzionamento degli asili nido funzionanti sul territorio (nel 2006 sono stati 53) per i quali è in fase di predisposizione il riparto del Bilancio E.F. 2007.</p> <p>A questi interventi vanno aggiunti quelli afferenti al Fondo Nazionale per gli asili-nido, di cui all'art. 70 della <u>Legge 28/12/2001, n. 448</u>, da ripartire annualmente tra le Regioni, fondo che è finalizzato a favorire lo sviluppo del Sistema dei servizi della prima infanzia, mediante la costruzione e gestione degli asili-nido nonché dei micro-nido nei luoghi di lavoro. A partire dall'anno 2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 1713 del 16 settembre 2004, sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione ai Comuni di contributi a sostegno degli interventi di costruzione e gestione degli asili nido, nonché micro-nidi nei luoghi di lavoro. Dall'istruttoria dei progetti presentati dai Comuni per la definizione della graduatoria di assegnazione dei citati contributi si è potuto procedere, con Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 04/11/2005, ad approvare il Piano degli interventi per la costruzione (n. 15 interventi) e la gestione (n. 2 interventi) di asili nido e micro-nidi sui luoghi di lavoro il cui stato di attuazione non è noto.</p> <p>Relativamente alle risorse FEOGA a valere sulla misura 4.11 si è in attesa di acquisire la documentazione di dettaglio dei servizi realizzati.</p>
--	---	---	--	---

INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006	<p>Individuazione di best practice realizzate in altri contesti</p> <p>Diverse sono le esperienze di successo analizzate per la predisposizione del piano d'azione per i servizi per l'infanzia. Quelle a cui si è fatto riferimento per l'implementazione della presente strategia riguardano sia il modello emiliano, sia le più avanzate esperienze attivate dai modelli di welfare danese e francese.</p>
---------------------------------------	--

QUADRO FINANZIARIO PRELIMINARE	Interventi	Risorse previste €	Fonti di finanziamento									
			FESR		FSE		PSR		FAS	PON	LEGGE 328-00	Altre risorse nazionali
			Obiettivo operativo	MEU	Obiettivo operativo	MEU	Obiettivo operativo	MEU	MEU	MEU	MEU	MEU
	Azione di sistema per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età prescolare	€ 10.000.000,00	0		ASSE 2 – 2F1: Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione	2.5		0	6	DA VERIFICARE	1.5	0

	Accreditamento di servizi per l'infanzia. Acquisto di posti/servizio	€ 90.000.000,00		0	e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile (di competenza dell'AGC 12);	10		0	34		8	38
	Contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia	€ 70.000.000,00	ASSE 6 – 6.3: Città solidali e scuole aperte	15	ASSE 2 – 2F2: Promuovere azioni di supporto, analisi, predisposizioni e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro	0		0	25		0	30
	Differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi, anche a carattere sperimentale	€ 68.100.000,00		20		8	ASSE 3 – 3.2.1	10	18.8		3	8.3
	Azione di sistema per l'assistenza tecnica ai Piani Sociali di Zona per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia	€ 17.000.000,00		0		13		0	0		4	0
	<i>Governance del programma di intervento</i>	€ 13.000.000,00		0		4.5		0	5		3.5	0
	TOTALE	€ 268.100.000,00		-		35*	-	38**	-	10***	88.8****	-

Cronogramma di attuazione delle azioni e degli interventi

ID	Indicatore/i	Azioni	Interventi	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	S04 S05	Azione di sistema per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare	VEDI SOPRA	x	x	x	x	x	x
2	S04 S05	Accreditamento di servizi per l'infanzia . Acquisto di posti/servizio		x	x	x	x	x	
3	S04	Contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi aziendali)			x	x	x	x	
4	S04 S05	Differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi, anche a carattere sperimentale		x	x	x	x	x	x
5	S05	Azione di sistema per l'assistenza tecnica ai Piani Sociali di Zona per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia		x	x	x	x		
6	S04 S05	GOVERNANCE PROGRAMMA DI INTERVENTO		x	x	x	x	x	x

Cronogramma delle operazioni per l'attuazione di ciascun intervento in funzione dell'indicatore di realizzazione

Intervento: Azione di sistema per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare

Indicatore di realizzazione: Tasso di utilizzo del sistema informativo sul potenziale utenza: 100%

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> - individuazione degli Stakeholder da coinvolgere nel processo di ridefinizione dell'analisi domanda-offerta; - individuazione degli Enti istituzionalmente preposti alla rilevazione, analisi e/o elaborazione dei dati e definizione delle modalità di raccordo operativo (es. Servizio statistica della Regione Campania, CISIS, ISTAT, Osservatori per l'infanzia, ecc.); - Adesione al network CISIS per partecipare alla sperimentazione nazionale finalizzata alla ricognizione della spesa comunale - coinvolgimento Enti territoriali per le attività di data-mining (es. comuni, Ambiti dei PZS); - definizione delle unità statistiche di riferimento da censire, costruzione degli strumenti di rilevazione dei dati e definizione del set di variabili (es. utenza reale di strutture comunali per l'infanzia vs. quella potenziale; quota mobile di utenti; strutture pubbliche e strutture private; strutture scolastiche e altri servizi per l'infanzia); - costruzione di una piattaforma informatica per l'inserimento, l'integrazione e l'aggiornamento dei dati <i>on the fly</i> ed estrazione automatica delle informazioni anche mediante un geo-referenziale; - strutturazione di una rete telematica in <i>open sourcing</i> per la condivisione delle informazioni tra tutti gli Stakeholder. 	<p>Beneficiari diretti della presente azione sono principalmente gli Enti Locali e, con essi, i diversi centri di competenza della filiera istituzionale. L'azione di ricognizione dell'offerta di servizi naturalmente porterà benefici alla stessa amministrazione regionale, che potrà usufruire di informazioni aggiornate e tempestive sulla distribuzione territoriale dell'offerta e della domanda di servizi per l'infanzia funzionali alla definizione di politiche pubbliche adeguate e rispondenti ai bisogni con ricadute positive sui destinatari finali (famiglie e minori).</p>	Luglio 2008 – dicembre 2013		Adesione al network CISIS è stata effettuata. Per completarla è necessario che anche il settore statistico della Regione faccia formale richiesta.

Intervento Accreditamento di servizi per l'infanzia. Acquisto di posti/servizio

Indicatore di realizzazione N. enti accreditati: 170 - N. posti/servizio riservati ai comuni: 6732 - Ore di formazione erogata per operatori di servizi per infanzia: 300.000

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un tavolo tecnico, presieduto e coordinato dall'AGC 18 della Regione Campania e composto da 	Beneficiari diretti della presente azione sono principalmente i Soggetti gestori e gli Enti Locali e, in	Luglio 2008 – dicembre 2012		

<p>portatori di interesse, esperti tematici, controparti locali, per la progettazione e la gestione partecipata delle attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di regolamenti/linee guida, concernenti l'accreditamento e l'autorizzazione al funzionamento di servizi/strutture per l'infanzia, con particolare riguardo ai servizi sperimentali ed innovativi; - integrazione ed aggiornamento del nomenclatore regionale per la denominazione dei servizi e delle attività sociali; - creazione di un albo regionale di fornitori di servizi per l'infanzia; - definizione dei criteri di riparto delle risorse; - trasferimento di risorse ai comuni singoli ed associati; - assistenza tecnica ai comuni per la realizzazione dell'azione; - monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni previste sugli obiettivi di servizio. 	<p>conseguenza dell'innalzamento della qualità dei servizi i Fruitori degli stessi.</p>			
---	---	--	--	--

Intervento: Contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi aziendali)

Indicatore di realizzazione: N. di nuovi Comuni serviti: 192 - N. utenti presi in carico: 8.640

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione della sfera di competenza in materia di asili nido (attualmente in capo all'AGC 17). - Adozione del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi; - concessione di contributi ad enti pubblici e privati per le seguenti attività: costruzione di nuove strutture; completamento delle opere in corso di esecuzione; ristrutturazione di immobili; arredamento di immobili; gestione di strutture già funzionanti. 	<p>Beneficiari della presente azione sono principalmente gli Enti Locali ai quali saranno trasferite risorse economiche per la costruzione/ristrutturazione di asili nido. Naturalmente, in base alle modalità gestionali prescelte, l'intervento produrrà benefici anche per i soggetti gestori del privato sociale e per gli Operatori/educatori all'infanzia. L'impatto più consistente si avrà sui destinatari finali dei servizi – ovvero famiglie e minori – che potranno usufruire di strutture e servizi di qualità funzionali e rispondenti alle proprie esigenze.</p>	<p>Gennaio 2009 – dicembre 2012</p>	<p>-</p>	<p>-</p>

Intervento: Differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi, anche a carattere sperimentale

Indicatore di realizzazione Servizi in aree rurali attivati: 50 - N. utenti presi in carico nelle aree rurali: 2000 - Servizi sperimentali attivati: 115 - N. utenti presi in carico nei servizi sperimentali: 4600

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle procedure per l'erogazione delle risorse 	<p>Beneficiari della presente azione sono principalmente</p>	<p>Settembre 2008 – dicembre</p>		

<ul style="list-style-type: none"> - e progettazione bandi e modulistica - creazione di servizi flessibili e innovativi di cura dell'infanzia: spazi bambini, centri gioco, centri per la prima infanzia, centri per bambini e genitori o adulti accompagnatori, nonché ogni altra tipologia di servizio innovativo e sperimentale che assolve alla funzione di conciliazione vita/lavoro, progettati anche in continuità con le strutture degli asili nido e/o scuole materne; - creazione di servizi "ponte" nei periodi di vacanze scolastiche: centri estivi, centri gioco, spazi laboratoriali, ludoteche, ecc.; - attivazione di un adeguato programma di interventi nelle aree rurali e montane; - attivazione di servizi di trasporto sociale per l'infanzia, per favorire la frequenza agli asili nido, ai servizi integrativi dei minori e alle attività socializzanti per l'infanzia del territorio. 	<p>gli Enti Locali ed i soggetti gestori del privato sociale. L'impatto più consistente si avrà sui destinatari finali dei servizi – ovvero famiglie e minori – che potranno usufruire di strutture e servizi di qualità funzionali e rispondenti alle proprie esigenze.</p>	2013		
--	--	------	--	--

Intervento: Azione di sistema per l'assistenza tecnica ai Piani Sociali di Zona per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia

Indicatore di realizzazione: Piani di Zona assistiti: 100% - Ore di assistenza erogate: 5.000

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione bando per supporto/assistenza tecnica all'attuazione del programma - rafforzamento delle competenze di coloro che operano o che opereranno nel settore del sistema dei servizi all'infanzia. Il rafforzamento delle competenze può avvenire attraverso modalità differenti a seconda della tipologia di utenza. La formazione è sempre "situata" mai astratta e parte dalle specifiche esigenze di coloro che entrano in formazione (attraverso bilanci di competenza in ingresso e in uscita) e l'analisi dei profili di ruolo che devono essere ricoperti; - accompagnamento specialistico al fine di facilitare la trasferibilità delle competenze apprese nel contesto di lavoro e a migliorare i processi lavorativi interni; - Campagne Promozione e Sensibilizzazione per far emergere la domanda di servizi e le criticità connesse alla loro carenza, oltre che diffondere e premiare buone prassi amministrative e gestionali. 	<p>Beneficiari diretti della presente azione sono principalmente gli Enti Locali singoli e/o associati e, con essi, i diversi centri di competenza della filiera istituzionale.</p>	Settembre 2008 – dicembre 2011		

SCHEDA DI SINTESI: LA ROAD MAP DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO DI CURA PER GLI ANZIANI
Obiettivo di servizio

OBIETTIVO DI SERVIZIO	Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro								
INDICATORI DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO	Descrizione	Sigla	Baseline (anno 2006)	Target 2013	Verifica intermedia al 2009	Scostamento (baseline - target al 2013)/baseline in %			
	Numero di anziani assistiti in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (over 65)	S06	1,2%	3,5%	2,1	-2,3%			
		V.A.	12.109	34.383	19.170				
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	AGC 18 e 20								
AGC COINVOLTE	AGC 19 e Ricerca Scientifica								
RESPONSABILE OBIETTIVO DI SERVIZIO	Coordinatori delle AGC 18 e AGC 20								
Indicatore di servizio (S06)	Azioni	Interventi proposti		Previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione	Beneficiari	Localizzazione
		Interventi che impattano direttamente sui target ODS	Interventi che non impattano direttamente sui target ODS						
	Qualificare il sistema di offerta dei servizi di ADI		sostenere lo sviluppo di un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori		X	Definire la regolamentazione, a livello regionale (L.r. 11/2007) che elabori criteri e procedure per l'accreditamento. Valutazione e verifica della rispondenza ai criteri.	n. 150 enti accreditati e n. 75 enti verificati	Regione Campania, Ambiti territoriali in sinergia con i Distretti Sanitari	52 ambiti territoriali in funzione del fabbisogno ADI territorializzato
			costruire e promuovere un sistema specifico di aiuti alle imprese sociali, che offrono servizi di ADI		X	Analisi di fattibilità e di benchmark, elaborazione bando regionale	150 imprese agevolate	Regione Campania	52 ambiti territoriali in funzione del fabbisogno ADI territorializzato
		sviluppare servizi di telesoccorso e teleassistenza		X, presente piccola sperimentazione		Bando parco progetti	n. 13 postazioni presso le ASL	Regione Campania	ASL in funzione del fabbisogno infrastrutturale effettivo

		potenziare il trasporto sociale		X		Elaborazione criteri per assegnazione risorse secondo la programmazione sociale di zona	n. 50 mezzi di trasporto attrezzati per il target	Ambiti territoriali	Ambiti territoriali in funzione del fabbisogno infrastrutturale effettivo
Incrementare l'offerta di ADI		Implementare nelle ASL i servizi di ADI avviati con i fondi CIPE		X		Trasformazione nelle ASL dei servizi esistenti in programmazione ordinaria delle aziende	+ 2000 assistiti su base annua a partire dal numero di assistiti baseline	ASL	ASL
			Assicurare la copertura della quota di spesa sociale per la prestazione di assistenza tutelare dell'ADI, anche definendo modalità e quote di compartecipazione dei cittadini	X		Assumere l'ODS nel Piano e sociale regionale e nei Piani Sociali di Zona. Regolamentazione della compartecipazione del cittadino.		Regione Campania, Ambiti Territoriali	In funzione del fabbisogno effettivo
		Sostenere la domanda di ADI, introducendo un sistema di erogazione di voucher (buoni servizio) e assegni di cura alle famiglie		X		Criteri per l'assegnazione risorse agli Ambiti territoriali, criteri per assegnazione voucher ai destinatari, verifiche a campione.	n. 1600 voucher	Ambiti territoriali	Ambiti territoriali in funzione del fabbisogno effettivo
	Riorganizzare il sistema di offerta dei servizi sociosanitari	Attivazione in ogni distretto territoriale una porta di accesso integrata socio sanitaria – PUA		X		Bando o Parco Progetti mirato	Attivazione della PUA perlomeno in almeno 50 Distretti Sanitari delle ASL /Ambiti territoriali	Ambiti territoriali, ASL	Ambiti territoriali e ASL in funzione del fabbisogno effettivo
	Potenziamento dei segretariati sociali, degli URP, dei CUP, in collegamento con le PUA				X	Criteri per il trasferimento risorse agli ambiti territoriali e ASL.	casi esaminati dall'UVI inviati dai segretariati almeno pari 20% - 2 fase: riduzione al 2013 del 20% dei tempi di attesa tra segnalazione e presa in carico rispetto al valore rilevato al 2010	Ambiti territoriali, ASL	Ambiti territoriali e ASL in funzione del fabbisogno effettivo
		Attivazione della Valutazione Multidimensionale nelle			x	Adozione di uno strumento di VDM validato a livello regionale. Criteri per il trasferimento	100% di valutazioni multidimensionali sull'utenza trattata in adi	Ambiti territoriali, ASL	Ambiti territoriali e ASL
		procedure di valutazione e per la presa in carico. Definizione della							

			collocazione nell'organizzazione dei servizi			risorse agli ambiti territoriali e ASL e linee d'indirizzo regionali			
			Diffusione della metodologia del progetto personalizzato, e della figura del responsabile del caso. Vincolare l'attivazione dell'ADI al progetto definito in sede di Unità di valutazione integrata		x	Criteri per il trasferimento risorse agli ambiti territoriali e ASL e linee d'indirizzo regionali	100% di definizioni di progetti personalizzati valutazioni sull'utenza trattata in adi	Ambiti territoriali, ASL	Ambiti territoriali e ASL
			Coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nell'integrazione socio-sanitaria e definizione del ruolo rispetto alla attivazione dell'ADI	x		Bando-Parco Progetti mirato	Numero 10.000 progetti personalizzati in cui il MMG è individuato come case manager degli utenti in ADI	ASL	Ambiti territoriali e ASL
			Adozione di protocolli unitari per l'accesso, ed elaborazione ed adozione di carte dei servizi		x	Criteri per il trasferimento risorse agli ambiti territoriali	n. 52 protocolli di accesso ai servizi sociosanitari integrati e carte dei servizi adottati da ASL e Ambiti Territoriali	Ambiti territoriali in raccordo con le ASL	Ambiti territoriali
	Accrescere le competenze degli addetti ai lavori		Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di organizzazione e gestione integrata dei servizi sociosanitari		X	Bando. Criteri per la selezione dei soggetti attuatori.	150 formati nelle posizioni apicali delle Asl e degli Ambiti territoriali	Regione Campania	Intero territorio regionale
			Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di valutazione multidimensionale, programmazione integrata degli interventi, presa in carico e verifica sulla realizzazione delle prestazioni integrate sociosanitarie		X	Bando. Criteri per la selezione dei soggetti attuatori.	300 Medici, assistenti sociali, operatori formati	Regione Campania	Intero territorio regionale
			Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze nell'ambito delle professioni sociali impegnate nel lavoro di	X		Bando. Criteri per la selezione dei soggetti attuatori.	1000 OSA, OSS, assistenti sociali, altre figure professionali	Regione Campania	Intero territorio regionale

			cura alle persone							
	Disporre di un sistema informativo socio-sanitario regionale		sviluppare integrare ed implementare i software e le piattaforme in uso nei servizi sociali e nei servizi sanitari	X			Messa a regime e raccordo/messa a sistema dei sistemi informativi realizzati in ambito socio-sanitario. Elaborazione delle modalità e procedure attuative.	100% dei casi trattati devono essere tracciati nel sistema informativo regionale	Regione Campania	Intero territorio regionale
ALTRO	Governare il processo di attuazione del Piano		Costituzione e struttura tecnica di supporto e monitoraggio del piano Definizione ed adozione di un sistema di classificazione delle cure domiciliari e redazioni di linee guida specifiche in materia		X		Costituzione gruppo di lavoro con decreto.	Rispetto della tempistica ed adempimenti previsti nel piano. Valutazione in itinere del piano.	Regione Campania	Intero territorio regionale
IMPATTI	<p>Per la stima dell'impatto degli interventi previsti dal Piano di azione, occorre considerare, in prima istanza gli interventi che impattano direttamente sull'indicatore e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Implementare nelle ASL i servizi di ADI avviati con i fondi CIPE"; - "Assicurare la copertura della quota di spesa sociale per la prestazione di assistenza tutelare dell'ADI, anche definendo modalità e quote di compartecipazione dei cittadini". - "voucher". <p>Per i primi due interventi si prevedono 2000 anziani assistiti annualmente in più; di conseguenza tale previsione consente di assistere, se si parte dal 2007, circa 14.000 anziani over 65. entro il 2013. Se invece si parte dal 2008 si possono prevedere, naturalmente solo 12.000 assistiti in più.</p> <p>I voucher di sostegno alle famiglie saranno, invece, erogati nella misura di 1600 voucher complessivi.</p> <p>I tre interventi diretti, quindi, dovrebbero garantire una copertura variabile che può andare dai 16.600 casi in più ai 14.600 casi trattati in più.</p> <p>Il differenziale rispetto al numero di casi da trattare in più al 2013 è di 22.274 (target)- 14.600= 7.674 casi. Tale differenziale dovrebbe essere coperto con tutti gli altri interventi e con quelli che non impattano direttamente sull'indicatore S06, che dovrebbero garantire anche una maggiore qualità ed efficienza nell'organizzazione e nella governance che condizionano l'erogazione del servizio.</p>									
INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006	<p>Individuazione di best practice realizzate in altri contesti</p> <p>1) Il caso del voucher sociale - Comuni del distretto rhodense (Regione Piemonte)</p> <p>2) Il caso della PUA ambito n. 18 - Napoli</p> <p>3) Il caso dell'ambito A2 - Consorzio Alta Irpinia</p>									
QUADRO FINANZIARIO PRELIMINARE	Interventi	Risorse previste	Fonti di finanziamento							
			FESR		FSE		FAS	PON	Fondi regionali (specificare Legge)	Fondi nazionali (specificare Legge)
	Obiettivo operativo	€	Obiettivo operativo	€						
	Costituzione e struttura tecnica di supporto e monitoraggio del	1.600.000								800.000 F.S.N.(spesa accentrata) 800.000 F.N.P.S (azioni a

	piano									titolarità regionale) Bilanci 2008/2013
	Definizione ed adozione di un sistema di classificazione delle cure domiciliari e redazioni di linee guida specifiche in materia	1.000.000				Asse III inclusione sociale Ob. Sp. G ob.op. azione di supporto all'integrazione socio-sanitaria.	500.000	500.000 Memorandum per la salute		
	Attivazione in ogni distretto territoriale una porta di accesso integrata socio sanitaria – PUA	5.000.000	6.3 citta solidali e scuole aperte a. implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari	2.000.000				3.000.000 Memorandum per la salute		
	Potenziamento dei segretariati sociali, degli URP, dei CUP, in collegamento con le PUA	5.000.000	6.3 citta solidali e scuole aperte a. implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari	3.000.000				2.000.000 Memorandum per la salute		
	Attivazione della Valutazione Multidimensionale nelle procedure di valutazione e per la presa in carico. Definizione della collocazione nell'organizzazione dei servizi	5.000.000								5.000.00 Fondi Cipe Sanità anno 2003
	Diffusione della metodologia del progetto personalizzato e della figura del responsabile del caso. Vincolare l'attivazione dell'ADI al progetto definito in sede di Unità di valutazione integrata	5.000.000								2.000.000 F.N.P.S. annuali (Welfare di sistema) 3.000.00 Fondi Cipe Sanità anno 2003
	Coinvolgimento dei MMg	2.500.000						2.500.000 Memorandum		

	nell'integrazione socio-sanitaria e definizione del ruolo rispetto alla attivazione dell'ADI						per la salute			
	Adozione di protocolli unitari per l'accesso, ed elaborazione ed adozione di carte dei servizi				Asse III inclusione sociale Ob. Sp. G ob.op. azione di supporto all'integrazione socio-sanitaria...	1.000.000				
	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di organizzazione e gestione integrata dei servizi socio-sanitari	1.500.000			Asse III inclusione sociale Ob. Sp. G ob.op. azione di supporto all'integrazione socio-sanitaria...	1.500.000				
	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di valutazione multidimensionale, programmazione integrata degli interventi, presa in carico e verifica sulla realizzazione delle prestazioni integrate socio-sanitarie	2.000.000			Asse III inclusione sociale Ob. Sp. G ob.op. azione di supporto all'integrazione socio-sanitaria	2.000.000				
	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze nell'ambito delle professioni sociali impegnate nel lavoro di cura alle persone	3.000.000			Asse III inclusione sociale Ob. Sp. G	3.000.000				
	sostenere lo sviluppo di un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori	2.000.000			Asse III inclusione sociale Ob. Sp. G ob.op. azione di	2.000.000				

					supporto all'integrazione sociosanitaria					
	costruire e promuovere un sistema specifico di aiuti alle imprese sociali che offrono servizi di ADI	8.000.000	6.3 città solidali e scuole aperte a implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari	8.000.000						
	sviluppare servizi di telesoccorso e teleassistenza	4.000.000	6.3 città solidali e scuole aperte a implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari	1.500.000			2.500.000 Memorandum per la salute			
	potenziare il trasporto sociale	1.000.000	6.3 città solidali e scuole aperte a implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari	1.000.000						
	sviluppare , integrare ed implementare i software e le piattaforme in uso nei servizi sociali e nei servizi sanitari	4.000.000	6.3 2.000.000 5.1 2.000.000							
	Implementare nelle ASL i servizi di ADI avviati con i fondi CIPE	Il fabbisogno stimato complessivo fino al 2013 va da un minimo di euro 671.796.995 a un massimo di circa 1.000.000.000 di euro ⁷⁸ La disponibilità di risorse attuali è riportata nella					FAS Premialità 10.000.000 circa			20.000.000 euro <u>annui</u> circa Fondo Sanitario Nazionale (assistenza distrettuale) 50.000.000 euro Fondi CIPE Sanità 2003-2005

⁷⁸ Il calcolo è stato effettuato tenendo conto di due ipotesi di rapporto tra ore di assistenza sociale e sanitaria erogata. Nel primo caso si è tenuto conto di un rapporto fisso 2:1 con incremento percentuale del 10% su entrambi i parametri; nel secondo di un rapporto variabile che parte da 2:1 nel 2007 fino a 4:1 nel 2013.

		colonne relative alle fonti di finanziamento								
	Assicurare la copertura della quota di spesa sociale per la prestazione di assistenza tutelare dell'ADI, anche definendo modalità e quote di compartecipazione dei cittadini							FAS Premialità 10.000.000 circa	Fondo Sociale regionale (L.R. 11/07)(quota parte) circa 6.000.000	4.000.000 euro circa <u>annui</u> Fondo nazionale Politiche sociali (area di priorità anziani e assistenza tutelare) 20.000.000 euro circa Fondo non autosufficienza L. 296/06 (risorse pari a circa 5.000.000 euro anno 2008, 15.000.000 anno 2009 direttamente impegnate per l'ADI
	Sostenere la domanda di ADI, introducendo un sistema di erogazione di voucher (buoni servizio) e assegni di cura alle famiglie	10.000.000			asse 3 ob sp. G 6.000.000.asse 2 ob sp. F. 4.000.000	10.000.000				

Totale 181.600.000 EURO

Cronogramma di attuazione delle azioni e degli interventi

ID	INDICATORE/I	AZIONI	INTERVENTI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
S.06	Numero di anziani assistiti in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (over 65)	Governare il processo di attuazione del Piano	Costituzione e struttura tecnica di supporto e monitoraggio del piano	X	X	X	X	X	X	
			Definizione ed adozione di un sistema di classificazione delle cure domiciliari e redazioni di linee guida specifiche in materia	X	X					
		Riorganizzare il sistema di offerta dei servizi sociosanitari	Adozione di protocolli unitari per l'accesso, ed elaborazione ed adozione di carte dei servizi		X	X	X			
			Coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nell'integrazione socio-sanitaria e definizione del ruolo rispetto alla attivazione dell'ADI	X	X	X				
			Diffusione della metodologia del progetto personalizzato, e della figura del responsabile del caso. Vincolare l'attivazione dell'ADI al progetto definito in sede di Unità di valutazione integrata							
			Attivazione della Valutazione Multidimensionale nelle procedure di valutazione e per la presa in carico. Definizione della collocazione nell'organizzazione dei servizi	X	X	X				
			Potenziamento dei segretariati sociali, degli URP, dei CUP, in collegamento con le PUA	X	X	X				
			Attivazione in ogni distretto territoriale di una porta di accesso integrata socio sanitaria – PUA	X	X	X				
			Potenziare il trasporto sociale	X	X	X				
		Qualificare il sistema di offerta dei servizi di ADI	Sviluppare servizi di telesoccorso e teleassistenza	X	X	X	X			
			Costruire e promuovere un sistema specifico di aiuti alle imprese sociali, che offrono servizi di ADI	X	X	X	X	X		
			Sostenere lo sviluppo di un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori	X	X	X	X			
		Incrementare l'offerta di ADI	Implementare nelle ASL i servizi di ADI avviati con i fondi CIPE	X	X	X	X	X	X	
			Assicurare la copertura della quota di spesa sociale per la prestazione di assistenza tutelare dell'ADI, anche definendo modalità e quote di partecipazione dei cittadini	X	X	X	X	X	X	
			Sostenere la domanda di ADI introducendo un sistema di erogazione di voucher (buoni servizi) e assegni di cura alle famiglie	X	X	X				
		Accrescere le competenze degli addetti ai lavori	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di organizzazione e gestione integrata dei servizi socio sanitari	X	X	X	X			
			Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di valutazione multidimensionale, programmazione integrata degli interventi, presa in carico e verifica sulla realizzazione delle prestazioni integrate sociosanitarie	X	X	X	X			

			Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze nell'ambito della professioni sociali impegnati nel lavoro di cura alle persone	X	X	X	X		
		Disporre di un sistema informativo socio-sanitario regionale	Sviluppare, integrare ed implementare i software e le piattaforme in uso nei servizi sociali e nei servizi sanitari	X	X				



Cronogramma delle operazioni per l'attuazione di ciascun intervento in funzione dell'indicatore di realizzazione

Intervento: sostenere lo sviluppo di un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori
Indicatore di realizzazione: n. 150 enti accreditati e n. 75 enti verificati

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Definire la regolamentazione, a livello regionale (L.r. 11/2007) che stabilisca criteri e procedure per l'accREDITamento. 2. Individuazione dei criteri di attribuzione delle risorse ai beneficiari. 3. Procedure di evidenza pubblica a cura degli Ambiti territoriali in collaborazione con i distretti sanitari. 4. Istituzione dell'Albo dei soggetti accreditati.	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari	Operazione 1 e 2 entro 31/12/2009 Operazione 3 e 4 entro 31/12/2011	Verifica dello stato di attuazione dei procedimenti in relazione all'indicatore di realizzazione. Verifica della spesa attraverso monitoraggio del Fondo. Verifica iscrizioni degli erogatori di ADI nell'apposito Albo Regionale.	Note

Intervento: costruire e promuovere un sistema specifico di aiuti alle imprese sociali che offrono servizi di ADI
Indicatore di realizzazione: 150 imprese agevolate

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Analisi della normativa vigente in materia. 2. Raccolta dati sul fabbisogno territoriale. 3. Individuazione dei fabbisogni delle imprese sociali in termini di forma, intensità e modalità degli aiuti. 4. Individuazione dei destinatari. 5. Procedura di evidenza pubblica a cura della Regione (2 Bandi). 6. Erogazione risorse. 7. Monitoraggio attuazione	Regione	Operazioni 1,2,3,4 entro il 31/12/2009 Operazioni 5,6, entro il 31/12/2011 Operazione 7 entro 31/12/2012	Verifica della rispondenza dei bandi. Registrazione del numero aggiuntivo di occupati nel settore. Verifica spesa attraverso monitoraggio Fondo.	Note

Intervento: Attivazione in ogni distretto territoriale di una porta di accesso integrata socio-sanitaria – PUA
Indicatore di realizzazione: Attivazione della PUA perlomeno in almeno 50 Distretti Sanitari delle ASL /Ambiti territoriali

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Definizione degli interventi programmabili (risorse strutturali e tecnologiche, procedure formalizzate) da attivare per accedere ai finanziamenti dedicati.	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari	1. Entro 30/03/2009 2. Entro 30/12/2009 3. Entro 30/09/2010	Report di monitoraggio sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.	Note

<p>2. Verifica dei progetti, anche con riferimento ai criteri ed al fabbisogno territoriale. 3. Erogazione risorse.</p>			<p>Verifica della spesa attraverso monitoraggio del Fondo.</p> <p>Attività verifica funzionamento effettivo.</p>	
---	--	--	--	--

Intervento: Potenziamento dei segretariati sociali, degli URP, dei CUP, in collegamento con le PUA

Indicatore di realizzazione: _Casi esaminati dall'UVI inviati dai segretariati almeno pari 20% - 2 fase: riduzione al 2013 del 20% dei tempi di attesa tra segnalazione e presa in carico rispetto al valore rilevato al 2010

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<p>1. Definizione degli interventi programmabili (risorse strutturali e tecnologiche, procedure formalizzate) per accedere ai finanziamenti dedicati. 2. Verifica dei progetti anche con riferimento ai criteri ed al fabbisogno territoriale. 3. Erogazione risorse.</p>	<p>Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari</p>	<p>1. Entro 30/03/2009 2. Entro 30/12/2009 3. Entro 30/09/2010</p>	<p>Report di monitoraggio sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.</p> <p>Occorre prevedere la produzione di dati necessari al monitoraggio dei tempi di attesa.</p> <p>Verifica della spesa attraverso monitoraggio del Fondo.</p>	

Intervento: Attivazione della Valutazione Multidimensionale nelle procedure di valutazione e per la presa in carico. Definizione della collocazione nell'organizzazione dei servizi

Indicatore di realizzazione: _ 100% di valutazioni multidimensionali sull'utenza trattata in ADI

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<p>1 Adozione di uno strumento validato di VDM regionale in accordo con il Ministero. Progetto esecutivo per l'implementazione. 2. Affidamento di un servizio di help desk centralizzato. 3. Affiancamento di figure professionali specializzate sulla base dei fabbisogni territoriali. Creazione di short list.</p>	<p>Regione - Arsan Ambiti territoriali ASL</p>	<p>1. Entro 30/06/2009 2. Entro 30/01/2010 3. Dal 30/09/2009 al 31/12/2010</p>	<p>Interviste agli operatori sociali. Report mensile di attività delle UVI. Relazione semestrale regionale delle attività delle UVI. Verifica delle attività della task force territoriale.</p>	

Intervento: Diffusione della metodologia del progetto personalizzato e della figura del responsabile del caso. Vincolare l'attivazione dell'ADI al progetto definito in sede di Unità di valutazione integrata

Indicatore di realizzazione: _ 100% di definizioni di progetti personalizzati valutazioni sull'utenza trattata in ADI

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Linee guida regionali nella programmazione sociale e sanitaria. Individuazione dei criteri di attribuzione delle risorse ai beneficiari.	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari		Monitoraggio delle UVI. Verifica della spesa.	

Intervento: Adozione di protocolli unitari per l'accesso ed elaborazione ed adozione di carte dei servizi
Indicatore di realizzazione: _ n. 52 protocolli di accesso ai servizi sociosanitari integrati e carte dei servizi adottati da ASL e Ambiti Territoriali

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
<p>1. Concertazione con le OO.SS, le associazioni di categoria, le forze sociali, gli Ambiti territoriali e gli utenti per presentare e discutere il quadro dei servizi, i livelli minimi, gli elementi di qualità e le modalità di verifica con gli utenti/cittadini.</p> <p>2. Istituzione commissione per elaborazione Linee Guida Regionali per l'adozione del Protocollo e della carta dei Servizi.</p> <p>3. Lavoro della commissione.</p> <p>4. Tradurre in termini informatici la carta dei servizi per favorirne la fruibilità via internet ai cittadini e per aggiornarne i contenuti in tempo reale.</p> <p>5. Azione di accompagnamento agli Ambiti territoriali per l'adozione dei protocolli di accesso ai servizi e della carta dei Servizi.</p>	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari	<p>1. Entro 31/03/2009</p> <p>2. Entro 01/04/2009</p> <p>3. Entro 30/09/2010</p> <p>4. Entro 31/12/2010</p> <p>5. Entro 30/09/2011</p>	<p>Approvazione Linee Guida.</p> <p>Verifica adozione protocolli di accesso ai servizi e della carta dei servizi.</p>	

Intervento: Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di organizzazione e gestione integrata dei servizi sociosanitari

Indicatore di realizzazione: _ 150 formati nelle posizioni apicali delle Asl e degli Ambiti territoriali

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note

<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione criteri per la selezione dei destinatari e lettura dei fabbisogni formativi. 2. Elaborazione di un piano formativo. 3. Definizione criteri per la selezione dei soggetti attuatori. 4. Emanazione bandi. 5. Istituzione commissioni di valutazione per i bandi. 6. Erogazione risorse. 7. Attivazione percorsi formativo. 	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari Enti di formazione	1,2,3. Entro 30/12/2009 4,5,6,7. Entro 15/12/2011	Report di verifica attività formazione. Verifica della spesa attraverso monitoraggio del fondo.	
--	--	--	--	--

Intervento: Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di valutazione multidimensionale, programmazione integrata degli interventi, presa in carico e verifica sulla realizzazione delle prestazioni integrate sociosanitarie

Indicatore di realizzazione: _ 300 Medici, assistenti sociali, operatori formati

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione criteri per la selezione dei destinatari e lettura dei fabbisogni formativi. 2. Elaborazione di un piano formativo. 3. Definizione criteri per la selezione dei soggetti attuatori. 4. Emanazione bandi. 5. Istituzione commissioni di valutazione per i bandi. 6. Erogazione risorse. 7. Attivazione percorsi formativo. 	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari Enti di formazione	1,2,3,. Entro 30/12/2009 4,5,6,7. Entro 15/12/2011	report di verifica attività formazione Verifica della spesa attraverso monitoraggio del fondo	Note

Intervento: Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze nell'ambito delle professioni sociali impegnate nel lavoro di cura alle persone

Indicatore di realizzazione: _ 1000 OSA, OSS, assistenti sociali, altre figure professionali

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione criteri per la selezione dei destinatari e lettura dei fabbisogni formativi. 2. Elaborazione di un piano formativo. 3. Definizione criteri per la selezione dei soggetti attuatori. 	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari Enti di formazione	1,2,3,. Entro 30/12/2009 4,5,6,7. Entro 15/12/2011	report di verifica attività formazione Verifica della spesa attraverso monitoraggio del fondo	Note

4. Emanazione bandi. 5. Istituzione commissioni di valutazione per i bandi. 6. Erogazione risorse. 7. Attivazione percorsi formativo.			
--	--	--	--

Intervento: Sviluppare, integrare ed implementare i software e le piattaforme in uso nei servizi sociali e nei servizi sanitari

Indicatore di realizzazione: _ 100% dei casi trattati attraverso utilizzo sistema informativo regionale per procedure di accesso, valutazione e presa in carico utenti ADI

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Accordo Operativo con A.G.C. 06 ex DGR 1061. 2. Individuazione modalità di gestione. 3. Sviluppo ed implementazione sistema informativo e piano di adeguamento dei sistemi preesistenti. 4. Assistenza Tecnica ai Territori per diffusione e utilizzo uniforme sistema informativo.	Regione - Arsan Ambiti territoriali Distretti sanitari	Operazione 1 entro il 28/02/2009 Operazioni 2, 3 e 4 entro il 30/12/2009	Formalizzazione accordo. Atti di affidamento. Convenzioni. Costituzione gruppo di gestione e assistenza tecnica. Verifica popolamento banche dati.	Note

Intervento: Costituzione e struttura tecnica di supporto e monitoraggio del piano

Indicatore di realizzazione: _ Rispetto della tempistica ed adempimenti previsti nel piano. Valutazione in itinere del piano.

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Individuazione dei componenti istituzionali e degli esperti. 2. Rimodulazione del piano rispetto alle indicazioni emerse dall'attività valutativa in itinere.	Regione	1. Entro 30/03/2009 2. Per l'intera durata del Piano	Report di monitoraggio del Piano di Azione	Note

Intervento: Definizione ed adozione di un sistema di classificazione delle cure domiciliari e redazioni di linee guida specifiche in materia

Indicatore di realizzazione: _ adozione Linee Guida

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Istituzione commissione regionale per analisi normativa e delle buone prassi adottate in altri contesti.	Regione	1. Entro 31/01/2009 2. Entro 31/12/2009	Incontri dedicati al tema con referenti professionali.	Note

2. Elaborazione e adozione delle Linee Guida			Atto di approvazione delle Linee Guida.
--	--	--	---

Intervento: Sviluppare servizi di telesoccorso e teleassistenza
Indicatore di realizzazione: _ n. 13 postazioni presso le ASL

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Monitoraggio dei servizi di telesoccorso e teleassistenza attivati sull'intero territorio regionale. 2. Verifica delle Sperimentazioni di servizi innovativi di telesoccorso e teleassistenza, attivati sul territorio. 3. Definizione degli interventi programmabili (risorse strutturali e tecnologiche, procedure formalizzate) per accedere ai finanziamenti dedicati. 4. Verifica dei progetti anche con riferimento ai criteri ed al fabbisogno territoriale. 5. Erogazione risorse.	Regione Ambiti territoriali Distretti sanitari	Operazioni 1,2 e 3 entro il 30/12/2009 Operazioni 4 e 5 entro il 15/12/2011.	Report sull'attività di monitoraggio. Monitoraggio delle persone assistite e raccolta dati sul N. di utenti che usufruiscono del servizio. Verifica della spesa attraverso monitoraggio del fondo	Note

Intervento: Potenziare il trasporto sociale
Indicatore di realizzazione: n.50 mezzi di trasporto attrezzati per il target

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Definizione dei fabbisogni territoriali (Confronto tra il n. di richieste di trasporto ed il n. di soggetti che ne hanno effettivamente usufruito). 2. Avvio di sperimentazione di servizi innovativi di mobilità personalizzata, come il servizio sociale a chiamata (es. "Buono Taxi"). 3. Elaborazione criteri per assegnazione risorse secondo la programmazione sociale di zona.		Entro 31/12/2010	Verifica del N. di utenti che usufruiscono del servizio. Verifica della spesa attraverso monitoraggio del fondo.	Note

Intervento: Assicurare la copertura della quota di spesa sociale per la prestazione di assistenza tutelare dell'ADI, anche definendo modalità e quote di compartecipazione dei cittadini.

Indicatore di realizzazione: + 2000 assistiti su base annua a partire dal numero di assistiti baseline.

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
<p>1. Assumere l'ODS nel Piano sociale regionale e nei Piani Sociali di Zona. Individuazione e definizione congiunta delle risorse necessarie all'erogazione degli interventi ADI sia nella pianificazione del Piano di Zona che nel Programma delle Attività Territoriali.</p> <p>2. Individuare i criteri per determinare il concorso degli utenti al costo delle prestazioni.</p> <p>3. Adottare atti regolamentari sulla compartecipazione del cittadino a partire proprio dai contenuti sociali e sanitari delle prestazioni erogate e dalle risorse umane ed organizzative rese disponibili rispettivamente dal Comune e dall'ASL.</p> <p>4. Attribuzione risorse finanziarie agli ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale.</p>	<p>1 e 2. Regione</p> <p>3. Ambiti territoriali</p>	<p>1. Per tutta la durata del piano di azione</p> <p>2. Entro 31/12/2009</p> <p>3. Entro 31/12/2010</p> <p>4. Su base annuale entro il 31/12.</p>	<p>Rendicontazione della spesa sostenuta dagli Ambiti per le prestazioni di assistenza tutelare dell'ADI.</p> <p>Verifica a campione del rispetto dei criteri regionali per la compartecipazione al costo delle prestazioni.</p> <p>Verifiche a campione sulla soddisfazione dell'utenza e l'efficacia della spesa.</p>	Note

Intervento: Sostenere la domanda di ADI, introducendo un sistema di erogazione di voucher (buoni servizio) e assegni di cura alle famiglie.

Indicatore di realizzazione: n. 1600 voucher

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
<p>1. Individuazione criteri per assegnazione voucher ai destinatari.</p> <p>2. Definizione criteri per l'assegnazione delle risorse agli Ambiti territoriali.</p>		Entro 31/12/2010	<p>Verifiche a campione del rispetto da parte degli Ambiti dei criteri definiti dalla Regione nell'assegnazione dei voucher.</p> <p>Verifica del N. di utenti beneficiari del voucher e controlli a campione sull'utenza.</p> <p>Verifica della spesa attraverso monitoraggio del fondo.</p>	Note

Intervento: Implementare nelle AA.SS.LL.i servizi di ADI avviati con i fondi C.I.P.E.

Indicatore di realizzazione: + n. 2000 assistiti su base annua a partire dal numero di assistiti baseline

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Linee regionali di programmazione per l'elaborazione delle progettazioni territoriali di ADI. 2. Individuazione dei criteri di attribuzione delle risorse. 3. Negoziazione del target in base alla concentrazione del bisogno. 4. Attribuzione delle risorse.	AA.SS.LL.	Operazione 1 e 2 entro 31/12/2009 Operazione 3 entro il 30/6/2009. Operazione 4 su base annuale entro il 31/12.	Riunioni periodiche con i referenti aziendali dell'assistenza domiciliare. Report di monitoraggio qualitativi sull'erogazione dei servizi. Verifica degli atti di infrastrutturazione del servizio nell'ordinaria programmazione aziendale. Verifiche a campione sulla soddisfazione dell'utenza e l'efficacia della spesa.	Note

Intervento: Coinvolgimento dei MMG nell'integrazione sociosanitari e definizione del ruolo nell'attivazione dell'ADI

Indicatore di realizzazione: Numero 10.000 progetti personalizzati in cui il MMG è individuato come case manager degli utenti in ADI.

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	
1. Definizione della regolamentazione a livello regionale delle procedure di presa in carico attraverso il progetto personalizzato e il case manager in sede di Unità di Valutazione Integrata. 2. Individuazione dei criteri di attribuzione delle risorse in base alla concentrazione delle risorse	AA.SS.LL. Associazione dei MMG/PLS	1. Entro 31/12/2010 2. Entro 31/12/2013	Monitoraggio della elaborazione e realizzazione dei progetti personalizzati Verifica sul funzionamento delle Unità di valutazione Integrata. Verifica sulla qualità dei Progetti personalizzati con buon esito.	Note

SCHEDA DI SINTESI: LA ROAD MAP DELL'OBBIETTIVO DI SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

OBIETTIVO DI SERVIZIO	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani					
INDICATORI DELL'OBBIETTIVO DI SERVIZIO	Descrizione	Sigla	Baseline (anno 2005)	Target 2013	Verifica intermedia al 2009	Scostamento (baseline - target al 2013)/baseline in %
	Kg di rifiuti urbani per abitante all'anno	S 07	304,8kg/ab/anno	100 kg/ab/a	270 Kg/ab/a	-67, 11 %
	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti	S 08	10,6 %	65 %	35 %	+513 %
	Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	S 09	2,3 %	50 %	25 %	+2.000 %
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	AGC 21					
AGC COINVOLTE	AGC 03 (Autorità di gestione POR-FAS) – AGC 09 (Autorità di gestione POR-FESR)- AGC 11 (per integrazione con il PSR) – AGC 12 (per eventuali bandi relativi alle certificazioni ambientali e di sicurezza dei Gestori) – AGC 05 (integrazione con obiettivi per le bonifiche) – AGC 06 (ricerca scientifica)					
RESPONSABILE OBIETTIVO DI SERVIZIO	Dott. R. Santacroce					

INTERVENTI CHE NON IMPATTANO DIRETTAMENTE SUI TARGET OBIETTIVI DI SERVIZIO	Indicatore di servizio (sigla)	Azioni ⁷⁹	Interventi propedeutici ⁸⁰	Altri interventi	Previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione ⁸¹	Beneficiari	Localizzazione
	S 07	Riduzione della produzione di rifiuti		16- applicare il manuale federambiente		X	Elaborazione di programma di interventi	Delibere assessorili di adozione	Regione Campania	Amministrazione regionale
				18- stipulare un accordo con la grande distribuzione		X	Regime di aiuto	Numero di imprese aderenti all'accordo ed attive nell'esercizio delle azioni	Associazioni	Regione Campania
				19- stipulare un'intesa con la Federalberghi per la certificazione di qualità		X	Regime di aiuto	Numero certificazioni /numero alberghi	Alberghi	Regione Campania
				20- Stipulare un'intesa con la GESAC		X	Convenzione	Regolamento approvato	Aeroporti in gestione	Regione Campania
				21- fare un bando per lo sviluppo di imballaggi eco-compatibili		X	Regime di aiuto	Numero di prototipi sviluppati	Università/enti di ricerca/privati	Regione Campania
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	28- potenziare i sistemi di raccolta e la contabilizzazione dei conferimenti individuali		X		Approvazione programmi e progetti, trasferimento risorse con DGR	Numero di comuni e gestori provinciali dotati di contabilizzazione individuale	Comuni/gestori provinciali	Comuni della Regione Campania gestori provinciali
				33- attuare campagne di comunicazione ed informazione		X		Bando per servizi	Numero campagne attivate, utenti raggiunti	Regione Campania/province/gestori provinciali
	S 09	Potenziamento della filiera di gestione dell'organico		6- stipulare un'intesa con il CIC		X	Accordo o convenzione	Numero protocolli approvati	Regione Campania/CIC	Regione Campania

⁷⁹ Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁸⁰ Per interventi propedeutici si intendono quegli interventi dalla cui realizzazione dipende la possibilità di avviare gli altri interventi del Piano.

⁸¹ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste.

	Realizzazioni	Risorse finanziarie spese	Ostacoli/criticità incontrate	Stima dei risultati perseguiti
INTERVENTI GIÀ PREVISTI NEL 2000-2006	<p>Sono riconducibili agli interventi elencati nel presente programma i seguenti progetti a vario grado di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 impianti di compostaggio per complessive 211.000 t/a di capacità (intervento 34); - 127 isole ecologiche (intervento 32); - Sistema di rilevamento flussi (intervento 14); - 3 impianti di valorizzazione (intervento 19); - Impianti di trito vagliatura (intervento 28); 	<p>Sono state impegnati complessivamente 120.000.000,00 € e spesi 93.254.435,27 € non tutti completamente riconducibili agli obiettivi di servizio.</p>	<p>Molti progetti sono in corso di istruttoria ed hanno incontrato criticità di vario genere riconducibili in parte a ragioni amministrative. L'azione è stata svolta quasi nella sua interezza dal Commissario Straordinario di Governo Emergenza Rifiuti nelle sue varie gestioni. Le risorse sono state distribuite su una vasta serie di interventi minuti, con significative difficoltà a seguirne l'iter e monitorarne l'effettiva efficacia.</p>	<p>Allo stato delle cose sono attivi quattro impianti di compostaggio per complessive 24.000 t/a. Sono in corso di ampliamento due impianti e sono in costruzione o appaltati gli altri.</p> <p>La dotazione finale ottenuta in tale maniera, in riferimento alla frazione umida (certamente quella che riveste la maggiore dimensione strategica), è da considerarsi significativa (pari a ca. il 20 % della frazione di riferimento).</p> <p>Meno significativa la dotazione di isole ecologiche e di attrezzature che hanno visto ingenti risorse impegnate con risultati inferiori.</p>
INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006	<p>Individuazione di best practice realizzate in altri contesti</p> <p><u>protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e Cogesa s.r.l.</u> <u>progetto "Biomass – Materiali biodegradabili per l'agricoltura e il turismo finanziato dal Programma comunitario Life Ambiente organizzazione della RD da parte del Gruppo Hera SpA, ente gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 (Provincia di Ravenna)</u> <u>iniziativa <i>Più ricicli più risparmi</i> del Comune di Mercato San Severino (SA)</u> <u>iniziativa <i>pay-as-you-throw</i> del comune di Broxbourne (Gran Bretagna)</u> <u>progetto "Ecovolontari" del Comune di Modena</u> <u>gestione dei RAEE da parte di alcuni paesi europei</u> <u>gestione dei rifiuti da parte del Comune di Castelbuono (PA)</u> <u>produzione di compost di qualità da parte della Siena Ambiente S.p.A</u> <u>definizione di strumenti da parte della Regione Veneto per promuovere la qualità di ammendante con l'attribuzione del marchio "Compost Veneto"</u></p>			

INTERVENTI CHE NON IMPATTANO DIRETTAMENTE SUI TARGET OBIETTIVI DI SERVIZIO	Indicatore di servizio (sigla)	Azioni ⁸²	Interventi propedeutici ⁸³	Altri interventi	Previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione ⁸⁴	Beneficiari	Localizzazione
	S 07	Riduzione della produzione di rifiuti		Manuale federambiente		X	Elaborazione di programma di interventi	Delibere assessorili di adozione	Regione Campania	Amministrazione regionale
				Accordo con la grande distribuzione		X	Regime di aiuto	Numero di imprese aderenti all'accordo ed attive nell'esercizio delle azioni	Associazioni	Regione Campania
				Intesa con la Federalberghi per la certificazione di qualità		X	Regime di aiuto	Numero certificazioni /numero alberghi	Alberghi	Regione Campania
				Intesa con la GESAC		X	Convenzione	Regolamento approvato	Aeroporti in gestione	Regione Campania
				Innovazione tecnologica per lo sviluppo di imballaggi eco-compatibili		X	Regime di aiuto	Numero di prototipi sviluppati	Università/enti di ricerca/privati	Regione Campania
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	Sistemi di raccolta e la contabilizzazione dei conferimenti individuali		X		Approvazione programmi e progetti, trasferimento risorse con DGR	Numero di comuni e gestori provinciali dotati di contabilizzazione individuale	Comuni/gestori provinciali	Comuni della Regione Campania gestori provinciali
				Campagne di comunicazione ed informazione		X		Bando per servizi	Numero campagne attivate, utenti raggiunti	Regione Campania/province/gestori provinciali
	S 09	Potenziamento della filiera di gestione dell'organico		Intesa con il CIC		X	Accordo o convenzione	Numero protocolli approvati	Regione Campania/CIC	Regione Campania
INTERVENTI GIÀ PREVISTI NEL 2000-2006	Realizzazioni			Risorse finanziarie spese		Ostacoli/criticità incontrate			Stima dei risultati perseguiti	
	Sono riconducibili agli interventi elencati nel presente programma i seguenti progetti a vario grado di attuazione: - 12 impianti di compostaggio per complessive 211.000 t/a di capacità			Sono state impegnati complessivamente 120.000.000,00 € e spesi 93.254.435,27 € non tutti completamente		Molti progetti sono in corso di istruttoria ed hanno incontrato criticità di vario genere riconducibili in parte a ragioni amministrative. L'azione è stata svolta quasi nella sua interezza dal Commissario Straordinario di Governo Emergenza Rifiuti nelle sue varie gestioni. Le risorse sono state distribuite su una vasta serie di interventi minuti, con significative difficoltà a seguirne l'iter e monitorarne l'effettiva efficacia.			Allo stato delle cose sono attivi quattro impianti di compostaggio per complessive 24.000 t/a. Sono in corso di ampliamento due impianti e sono in costruzione o appaltati gli altri. La dotazione finale ottenuta in tale maniera,	

⁸² Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁸³ Per interventi propedeutici si intendono quegli interventi dalla cui realizzazione dipende la possibilità di avviare gli altri interventi del Piano.

⁸⁴ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste.

	<ul style="list-style-type: none"> - 127 isole ecologiche - Sistema di rilevamento flussi - 3 impianti di valorizzazione - Impianti di trito vagliatura 	<p>riconducibili agli obiettivi di servizio.</p>		<p>in riferimento alla frazione umida (certamente quella che riveste la maggiore dimensione strategica), è da considerarsi significativa (pari a ca. il 20 % della frazione di riferimento).</p> <p>Meno significativa la dotazione di isole ecologiche e di attrezzature che hanno visto ingenti risorse impegnate con risultati inferiori.</p>
<p>INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006</p>	<p>Individuazione di best practice realizzate in altri contesti</p> <p><u>protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e Cogesa s.r.l.</u> <u>progetto "Biomass – Materiali biodegradabili per l'agricoltura e il turismo finanziato dal Programma comunitario Life Ambiente"</u> <u>organizzazione della RD da parte del Gruppo Hera SpA, ente gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 (Provincia di Ravenna)</u> <u>iniziativa <i>Più ricicli più risparmi</i> del Comune di Mercato San Severino (SA)</u> <u>iniziativa <i>pay-as-you-throw</i> del comune di Broxbourne (Gran Bretagna)</u> <u>progetto "Ecovolontari" del Comune di Modena</u> <u>gestione dei RAEE da parte di alcuni paesi europei</u> <u>gestione dei rifiuti da parte del Comune di Castelbuono (PA)</u> <u>produzione di compost di qualità da parte della Siena Ambiente S.p.A</u> <u>definizione di strumenti da parte della Regione Veneto per promuovere la qualità di ammendante con l'attribuzione del marchio "Compost Veneto"</u></p>			

ID	Indicator e	Azioni	Attività	Data inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA													
						2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
						I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II		
	S07, S08, S09	Regolazione e governance	Programma per la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, come previsto dagli art. 7 e 22 della LR 4/2007 e s.m.i.	01-ago-08	31-dic-08														
	S08	Intese con stakeholders	Accordo Quadro Regione Campania e il CONAI	01-giu-08	30-set-08														
	S08	Intese con stakeholders	Intesa formalizzata Regione Campania e la CONSIP	01-lug-08	01-lug-09														
	S09	Potenziamento filiera dell'organico	Intesa formalizzata tra la Regione Campania, le OO.PP. Agricole, il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) e i gestori degli impianti di compostaggio finalizzato alla produzione di compost di qualità con marchio di origine e alla promozione del suo utilizzo in agricoltura	01-lug-08	01-lug-09														
	S07	Riduzione del conferimento in discarica	Disciplina per l'utilizzo dei biostabilizzati derivanti dalla stabilizzazione aerobica della frazione organica separata a valle della raccolta dei rifiuti urbani in Campania	01-lug-08	01-lug-09														
	S09	Regolazione e governance	Disciplinare per l'autorizzazione integrata degli impianti di recupero energetico da biomasse fonti rinnovabili e biomasse rifiuti	01-lug-08	31-dic-08														
	S07, S08, S09	Regolazione e governance	Assistenza tecnica a supporto delle Province al fine di garantire il passaggio delle competenze dai Consorzi obbligatori di Comuni ai soggetti individuati ai sensi della LR 4/2007 e s.m.i. (art. 20, comma 1).	01-lug-08	30-nov-08														
	S08	Intese con stakeholders	Intesa formalizzata per la raccolta e la gestione dei RAEE	01-giu-08	31-dic-08														
	S07, S08, S09	Informazione e comunicazione istituzionale	Cabina di regia finalizzata a garantire la condivisione e l'integrazione delle modalità operative tecnico-funzionali tra l'Osservatorio Rifiuti Regionale e gli Osservatori Provinciali	01-set-08	28-nov-08														
	S07, S08, S09	Informazione e comunicazione istituzionale	Sistema di monitoraggio e controllo dei flussi di rifiuti, con caratteristiche di interoperabilità con altri sistemi informativi.	01-set-08	31-dic-08														
	S07, S08, S09	Informazione e comunicazione istituzionale	Riorganizzazione del "Forum Rifiuti"	01-set-08	31-dic-08														
	S07	Riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti	Attuazione della DGR n. 1445/2007 "Promozione del Green Public Procurement" (GPP) e istituzione del relativo sistema di monitoraggio e controllo dei risultati	01-set-08	31-dic-13														

ID	Indicator e	Azioni	Attività	Data inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA													
						2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
						I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II		
	S07	Riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti	Promuovere presso gli Enti Locali della Campania l'adozione del GPP in conformità al "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", recepito con Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008	01-set-08	31-dic-09														
	S07	Riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti	Applicazione del Manuale Federambiente-Confservizi, "Minimizzazione dei rifiuti"	01-set-08	31-dic-09														
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	Potenziamento impiantistica di valorizzazione della frazione non organica	01-gen-09	31-dic-11														
	S 07	Riduzione della produzione di rifiuti	Intesa formalizzata con gli operatori della Grande Distribuzione per diffondere il ricorso ai dispenser per l'erogazione di prodotti per la detergenza e di prodotti alimentari	01-gen-09	31-dic-09														
	S 07 S08	Riduzione della produzione di rifiuti	Intesa formalizzata con Federalberghi-Campania e le Associazioni regionali di altre strutture di ricettività turistica finalizzato all'avviamento di percorsi di Certificazione Ecolabel ed EMAS che includano nuove pratiche di riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti	01-gen-09	31-dic-09														
	S 07	Riduzione della produzione di rifiuti	Accordi volontari con GESAC, Autorità Portuali e FS-Grandi Stazioni per l'abolizione di contenitori "usa e getta" nelle strutture di rispettiva competenza	01-gen-09	31-dic-09														
	S 07	Riduzione della produzione di rifiuti	Concorso di idee con il supporto del sistema universitario campano sul tema degli imballaggi eco-compatibili innovativi per la commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare campana	01-gen-09	31-dic-09														
	S07 S08	Intese con stakeholders	Attuare l'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e delle Attività Produttive e la Unioncamere sulla gestione dei rifiuti speciali per la parte relativa alla riduzione della produzione di rifiuti	01-set-08	31-dic-09														
	S 07	Riduzione del conferimento in discarica	Compostaggio domestico	01-set-08	31-dic-09														
	S 07	Riduzione del conferimento in discarica	Utilizzo della FOS e compost di bassa qualità sistemazione finale e il ripristino ambientale delle discariche autorizzate e non più attive	01-set-08	31-gen-13														
	S 07	Riduzione del conferimento in discarica	Studio di fattibilità per la verifica delle concrete possibilità di utilizzo del compost e della frazione organica ottenuta a valle degli impianti TMB nelle operazioni di bonifica dei suoli ed azioni-pilota per testare i protocolli di sperimentazione	01-gen-09	31-dic-09														

ID	Indicator e	Azioni	Attività	Data inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA													
						2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
						I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II		
	S 07	Riduzione del conferimento in discarica	Impiantistica di trattamento e di recupero di materia e di energia utilizzando anche il procedure di project financing	01-lug-08	31-dic-11														
		Intese con stakeholders	Iniziative di promozione del ricorso a plastiche biodegradabili	01-gen-09	31-dic-09														
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	Incentivi ai sistemi di raccolta differenziata che consentano la contabilizzazione dei conferimenti	01-lug-08	30-giu-09														
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	Incentivi ai sistemi di Raccolta Differenziata che consentano di valorizzare ambiti territoriali di particolare pregio nei Comuni minori	01-lug-08	30-giu-09														
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	Completamento e integrazione dell'impiantistica e le attrezzature a supporto della raccolta differenziata nei Comuni campani . Avvio di progetti per la raccolta differenziata nelle aree mercatali	01-lug-08	30-giu-09														
	S 09	Potenziamento della filiera di gestione	Interventi sugli impianti di CDR esistenti per garantire la loro migliore efficacia operativa ed efficienza di sistema	01-lug-08	30-giu-09														
	S 09	Potenziamento della filiera di gestione	potenziare l'impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica dei rifiuti in relazione ai fabbisogni regionali, sia quella per la produzione di compost mediante la stabilizzazione aerobica che quella per la produzione di biogas e di ammendanti attraverso la digestione anaerobica	01-lug-08	31-dic-09														
	S 08	Potenziamento della raccolta differenziata	Piano di comunicazione e informazione e campagne di sensibilizzazione	01-set-08	31-gen-13														

QUADRO FINANZIARIO PRELIMINARE	Interventi	Risorse previste (milioni di euro)	Fonti di finanziamento								
			FESR		FSE		FAS	PON	Fondi regionali (specificare Legge)	Fondi nazionali (specificare Legge)	
			Obiettivo operativo	€	Obiettivo operativo	€					
	Compostaggio domestico	5						5			
	Utilizzo di FOS e compost fuori specifica per le bonifiche dei terreni	25						25			
	Completamento dell'impiantistica di recupero energetico										
	Manuale federambiente	1,25	1.1	1,25							
	Accordo con la grande distribuzione	6						6			
	Intesa con la Federalberghi per la certificazione di qualità	1,5	1.1	1,5							
	Intesa con la GESAC										
	Innovazione tecnologica per lo sviluppo di imballaggi eco-compatibili	3						3			
	Sistemi di raccolta e la contabilizzazione dei conferimenti individuali	15		15							
	Sistemi di raccolta dedicati ad aree di pregio	10	1.1	10							
	Impiantistica e le attrezzature comunali di raccolta finanziando i piani comunali	90	1.1	90							

	Campagne di comunicazione ed informazione	5,5	1.1	5,5						
	Impiantistica di gestione della frazione organica	150	1.1	90			60			
	Revamping o sostituzione degli impianti di TMB	78	1.1	28			50			
	Intesa con il CIC	5					5			
	Disciplina di gestione del biodigestato									
	Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica									
	Disciplina regionale dell'autorizzazione integrata degli impianti di recupero energetico di biomasse a valorizzazione energetica ed i rifiuti									
	Cabina di Regia per i Sistemi Informativi	2	1.1	2						
	Intesa con le Province per il potenziamento della RD	10	1.1	10						
	Assistenza tecnica alle province nella formazione delle società di gestione provinciali*	5					5			
	Forum Rifiuti	1					1			
	Sistema di monitoraggio strumentale automatico dei flussi rifiuti	6					6			

	Green Public Procurement	2							2	
	intese per il recupero dei RAEE	5	1.1	5						
	Intesa con la CONSIP									
	Accordo di Programma con la federindustria, l'unioncamere e il ministero ambiente ed industria sui rifiuti speciali	3	1.1	3						
	Impiantistica di valorizzazione della frazione secca da RD	15					15			
	Plastiche biodegradabili	1								
	Intesa con il CONAI	2,5					2,5			
	Sistemazione finale delle discariche con compost fuori specifica e FOS	58	1.1	28			30			
	TOTALE	476,25		289			207,5		2	

Cronogramma delle operazioni per l'attuazione di ciascun intervento in funzione dell'indicatore di realizzazione

Intervento: 12- sistema di monitoraggio dei flussi - **Indicatore di realizzazione:** attivazione e gestione operativa

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Verifica collaudo funzionale sistema	Regione Campania AGC 21	Entro 31/12/08	Verifica rendicontazione	
Avvio della effettiva gestione operativa e sua progressiva implementazione			Monitoraggio operatività	

Intervento: 25- verifica utilizzo frazione organica per bonifiche - **Indicatore di realizzazione:** attivazione campi sperimentali e definizione dei protocolli operativi

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Attivazione delle convenzioni operative	Università Regione Campania AGC 21	Entro 31/12/09	Verifica numero di sperimentazioni attivate	
Avvio sperimentazioni e loro conclusione			verifica protocolli validati	

Intervento: 27- impiantistica di recupero energetico - **Indicatore di realizzazione:** attivazione e gestione operativa

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Completamento impianti		Entro 31/12/11	Avvio esercizio impianto Acerra	
Entrata in esercizio			Avvio esercizio impianto Salerno	

Intervento: 28- promozione identificazione conferimenti individuali - **Indicatore di realizzazione:** copertura popolazione regionale almeno al 50 %

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Approvazione progetti comunali	comuni	Entro 30/06/09	Verifica rendicontazione	

Implementazione dei sistemi	Comuni o enti di gestione provinciali		Monitoraggio operatività	
-----------------------------	---------------------------------------	--	--------------------------	--

Intervento: 30- attrezzature per la RD comunale - **Indicatore di realizzazione:** potenziamento della raccolta in tutti i comuni sopra i 30.000 ab.

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Approvazione piani	comuni o enti di gestione provinciali	Entro 30/06/09	Verifica rendicontazione	
Avvio progetti di RD e loro attivazione			Monitoraggio operatività	

Intervento: 31- intervenire sugli impianti di CDR - **Indicatore di realizzazione:** riattivazione o loro efficientizzazione

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Verifica collaudo funzionale sistema	Enti provinciali o gestori	Entro 30/06/09	Verifica rendicontazione	
Ridefinizione funzionale			Monitoraggio operatività	

Intervento: 33- potenziare l'impiantistica per l'organico - **Indicatore di realizzazione:** raggiungimento degli obiettivi regionali di capacità di trattamento dell'organico (50% su quota di riferimento)

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Approvazione progetti	Enti provinciali o gestori	Entro 31/12/10	Verifica conformità	
Attivazione degli impianti			Monitoraggio operatività	

SCHEDA DI SINTESI: LA ROAD MAP DELL'OBIETTIVO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

OBIETTIVO DI SERVIZIO	TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL' AMBIENTE IN RELAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					
INDICATORI DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO	Descrizione	Sigla	Baseline (2005)	Target 2013	Verifica intermedia al 2009	Scostamento (baseline - target al 2013)/baseline in %
	Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	S.10	63.2%	75.0%	65.0%	18,7%
	Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	S.11	75.8%	75.8%	75.8%	0%
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	AGC05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile					
AGC COINVOLTE	AGC03 (Autorità di gestione POR-FAS) - AGC09 (Autorità di gestione POR-FESR)- AGC11 (per integrazione con il PSR) – AGC12 (per eventuali bandi relativi alle certificazioni ambientali e di sicurezza dei Gestori)					
RESPONSABILE OBIETTIVO DI SERVIZIO	Ing. Pasquale Fontana					

Indicatore di servizio (sigla)	Azioni ⁸⁵	Interventi proposti ⁸⁶		Previsti nel 2000-2006	Non previsti nel 2000-2006	Modalità di attuazione dell'intervento	Indicatore di realizzazione ⁸⁷	Beneficiari	Localizzazione
		Interventi che impattano direttamente sui target ODS	Interventi che non impattano direttamente sui target ODS ⁸⁸						
S.10	Azione A) Ammodernamento degli impianti di distribuzione idrica per la realizzazione di sistemi di telecontrollo e telecomando	A. 1 Interventi infrastrutturali per la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti, le reti di adduzione e di distribuzione idrica di cui all'obiettivo operativo 1.4 POR-FESR Categorie di spesa cod. 45(Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento)		X		Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari (Procedura P.P.); APQ	Km di Reti idriche oggetto d'intervento (Cod. CUP 118-121) Quantificazione: 125 Km lineari entro il 2013 ⁸⁹	Regione, ATO, Enti Gestori, Comuni	La scelta degli interventi avverrà utilizzando criteri di selezione coerenti con l'individuazione di aree prioritarie all'interno degli strumenti di pianificazione settoriale aggiornati e del S.I.I.T. Allo stato attuale delle conoscenze, i principali problemi di perdite nelle reti sono riscontrati nel territorio dell'ATO 1 e dell'ATO 4 per quanto riguarda i grandi schemi di adduzione, mentre la situazione a livello di reti comunali è piuttosto variegata e una precisa localizzazione delle perdite richiede il ricorso ai sistemi di telecontrollo e verifiche puntuali.
			A.2 Realizzazione dei sistemi di telecontrollo (Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento)		X	Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari (Procedura P.P.); APQ	N.ro di periferiche collegate con impianti di telecontrollo (Cod. CUP 999)	Regione Campania, ATO, Enti Gestori	La scelta degli interventi avverrà utilizzando criteri di selezione coerenti con l'individuazione di aree prioritarie all'interno degli strumenti di pianificazione settoriale aggiornati e del S.I.I.T.
			A. 3 Implementazione di sistemi informativi territoriali per il miglioramento della gestione del S.I.I.T	X		Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari.	Superficie di territorio regionale coperta dal S.I.I.T. (Percentuale Km di superficie coperta sul totale dei Km di superficie di S.I.T. realizzati (Cod. CUP 007))	Regione Campania; ATO	Un S.I.T. per ciascun ATO e un S.I.I.T. per la Regione Campania

⁸⁵ Le azioni rappresentano i vettori generici di intervento da attuarsi per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio. Es. Indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica, ecc.

⁸⁶ Per interventi si intendono le tipologie specifiche di implementazione dell'azione. Es. indicatore S01 – azione 1: prevenzione dispersione scolastica; azione 2: cura dispersione scolastica; azione 3: offerta formativa integrata, intervento 2:

⁸⁷ Indicatore di realizzazione: definire l'indicatore di realizzazione per ogni intervento e quantificare le realizzazioni previste.

⁸⁸ Indicare con un asterisco gli interventi propedeutici, ossia quegli interventi dalla cui realizzazione dipende la possibilità di avviare gli altri interventi.

⁸⁹ Il dato rappresenta il livello di realizzazione previsto per il 2013 pari al 50% del risultato atteso al 2015: 250 Km lineari

						100% entro il 2011		
		A.4 Installazione di strumenti di misura (venturimetri, contatori, manometri)	X		Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari.	N di strumenti di misura installati (Cod CUP 999)	Regione Campania, ATO , Enti Gestori	La scelta degli interventi avverrà utilizzando criteri di selezione coerenti con l'individuazione di aree prioritarie all'interno degli strumenti di pianificazione settoriale aggiornati e del S.I.I.T
		A. 5 Progetto pilota per il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni franosi aventi incidenza sulle reti di distribuzione idrica ed early warning alle autorità competenti		X	Erogazione di un finanziamento e pubblicazione di un bando per l'esecuzione di indagini e l'installazione delle strumentazioni di monitoraggio e l'acquisizione di servizi di consulenza professionale specialistica	Superficie di territorio regionale coperta dal Sistema di Monitoraggio (Cod. CUP007) Quantificazione: 30% del territorio regionale entro il 2011	Regione Campania	Cinque aree di intervento prioritario (una per ATO)

S.11	B) Completamento degli schemi fognario – depurativi tramite collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione ed adeguamento degli impianti	B. 1 Collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione		X		Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari (Procedura P.P.); APQ	“N. di nuovi collegamenti a collettori” Quantificazione: 150.000	Regione, ATO , Enti Gestori, Comuni	Una prima localizzazione degli interventi prioritari è contenuta nella descrizione dell'azione n.6 e nell'analisi di contesto del Piano d'Azione. Le aree di intervento su cui sarà principalmente concentrata l'attuazione di investimenti sono quelle in cui si trovano ubicati o si rendono necessari sistemi di trattamento delle acque reflue che incidono sulla balneabilità dei seguenti tratti costieri: litorale Domitio – Flegreo; zona costiera della Provincia di Napoli; Costa Amalfitana; Costa Salerno – Cilentana; Costa delle Isole flegree Ulteriori interventi saranno individuati durante il periodo di programmazione utilizzando criteri di selezione coerenti con l'individuazione di aree prioritarie all'interno degli strumenti di pianificazione settoriale aggiornati e del S.I.I.T , previa verifica puntuale.
		B. 2 Realizzazione e potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta,e di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato, a partire dalla messa in funzione degli impianti esistenti e coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore (Categoria di Spesa cod. 46, Ob. Operativo POR-FESR 2007-2013)		X		Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari (Procedura P.P.); APQ	Km di Reti fognarie oggetto d'intervento (Cod. CUP 113) Quantificazione: 250 Km lineari N.ro di collettori oggetto d'intervento (Cod. CUP 113) Quantificazione: 30 – 50 collettori	Regione, ATO , Enti Gestori, Comuni	Una prima localizzazione degli interventi prioritari è contenuta nella descrizione dell'azione n.6 e nell'analisi di contesto del Piano d'Azione. Le aree di intervento su cui sarà principalmente concentrata l'attuazione di investimenti sono quelle in cui si trovano ubicati o si rendono necessari sistemi di trattamento delle acque reflue che incidono sulla balneabilità dei seguenti tratti costieri: litorale Domitio – Flegreo; zona costiera della Provincia di Napoli; Costa Amalfitana; Costa Salerno – Cilentana; Costa delle Isole flegree Ulteriori interventi saranno

							<p>N.ro di impianti di depurazione oggetto d'intervento (Cod. CUP 109-112 depurazione, stoccaggio e sollevamento) Quantificazione: 25</p>	<p>individuati durante il periodo di programmazione utilizzando criteri di selezione coerenti con l'individuazione di aree prioritarie all'interno degli strumenti di pianificazione settoriale aggiornati e del S.I.I.T, previa verifica puntuale.</p>
						<p>N.ro di impianti di accumulo oggetto d'intervento (Cod. CUP 999 altre opere di smaltimento reflui e rifiuti) Quantificazione: 5-10</p>		

Altro (s.10- s.11)	Predisposizione/aggiornamento Piani ATO			X		Erogazione del finanziamento a singoli soggetti beneficiari	N.ro di Piani predisposti/Aggiornati	ATO	Un Piano d' Ambito aggiornato per ogni ATO
	Adesione dei gestori (con criterio di preferenza per gli affidatari SII e per le gestioni industriali) a sistemi di gestione normati: a) Ambientale b) Di qualità c) Sicurezza sul lavoro e degli impianti				X	Regime d'Aiuto per l'acquisizione di beni e servizi	N.ro di Gestori che hanno acquisito la certificazione	Regione Campania	ATO che hanno completato la procedura di affidamento al Gestore Unico del S.I.I., Comuni serviti da gestioni industriali
	Costituzione di un centro di coordinamento regionale per il contenimento delle perdite negli acquedotti. E relativa costituzione di una task force di esperti in assistenza tecnica per il supporto al monitoraggio				X	Attivazione Assistenza Tecnica e adozione di atti di organizzazione interna al settore CIA.	N.ro di relazioni annuali sull rilevazione delle perdite negli acquedotti e fognature trasmesse al COVIRI ai sensi dell' Art. 146 del Dlgs 152/06	Regione Campania	Regione Campania,ATO
	Sensibilizzazione e informazione degli utenti per contrastare gli usi impropri della risorsa idrica (irrigazione)				X	Bando dedicato nell' ambito dell' attuazione delle misure di sensibilizzazione ambientale del PSR	Da concordare con l'AGC 011	Regione Campania	Macroaree del PSR maggiormente interessate dal fenomeno dei prelievi abusivi della risorsa idrica
	Garantire l'accesso di tutti i cittadini-utenti al SIT attraverso un portale Internet aperto al pubblico.				X	Acquisizione di beni e servizi secondo le modalità previste dal disciplinare regionale	Da concordare con l'AdG del FSE	Regione Campania	Regione Campania
	Azioni di comunicazione ai cittadini dei risultati (recupero coste balneabili, ecc.) conseguiti attraverso gli incrementi tariffari dovuti agli investimenti nel settore fognario depurativo.			X		Attività da attuarsi nell'ambito del Piano di comunicazione Ob. Servizio			
	Adozione Legge Regionale per le risorse idriche recante: a) Adeguamento della Convenzione tipo adottata con LR 14/97 in base alla normativa vigente, e contenente una rimodulazione degli obblighi che tenga conto dei target degli Obiettivi SII b) Indirizzi per la redazione delle Carte per la Qualità dei Servizi Idrici c) Linee guida per la partecipazione pubblica e l' analisi costi-benefici nella gestione dei distretti idrografici.				X	Attivazione di Assistenza tecnica per la predisposizione degli schemi di Convenzione tipo e Carta per la Qualità dei Servizi Attivazione di un progetto di ricerca Predisposizione del Disegno di LR da adottarsi con DGR Adozione LR da parte del Consiglio Regionale	N. di Carte dei servizi integrata con gli obiettivi di qualità definiti dal COVIRI Quantificazione: 5 N. di sperimentazioni avviate per la partecipazione e l'analisi economica della gestione dei bacini idrografici. Quantificazione: 2-5	Regione Campania AGC 05 Giunta Regionale, Consiglio	Regione Campania

IMPATTI	Per ciascun intervento, tenendo conto dell'indicatore di realizzazione quantificare gli effetti sull'indicatore di servizio corrispondente			
	<p>Indicatore S10 – Azione A) Ammodernamento degli impianti di distribuzione idrica per la realizzazione di sistemi di telecontrollo e telecomando: Intervento A.1 - incide per il 50% sul conseguimento del target indicato per la riduzione delle perdite dall'indicatore S10 (cfr. Road Map Programmazione AGC 05). L'attuazione integrata di tale intervento con quelli ad impatto indiretto A.2 ed A.3 consente di aumentare l'efficacia complessiva di A.1 sul target dell'indicatore S.10. Complessivamente l'attuazione "integrata" dell'intervento A.1 ha un peso relativo nella strategia complessiva pari all'80%. Va inoltre considerato che un ulteriore contributo al conseguimento del target deriverà dal completamento delle opere previste dalla programmazione del POR Campania 2000-2006 e dall'APQ ciclo integrato delle acque (l'AGC 05 considera che la realizzazione delle opere sulla grande adduzione previste nel periodo 2000-2006 con l'attuazione della Legge Obiettivo potrebbe da sola ridurre del 5% il livello di perdite rilevato su scala regionale).</p> <p>Indicatore S11 – Azione B) Completamento degli schemi fognario – depurativi tramite collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione ed adeguamento degli impianti Considerato che il target regionale è formalmente già conseguito, l'intervento B. 1 incide sul raggiungimento del target in maniera meno significativa rispetto all'intervento B.2 che consente invece l'adeguamento delle infrastrutture di trattamento dei reflui, in modo che gli utenti siano "effettivamente" coperti dai servizi di fognatura e depurazione.</p>			
INTERVENTI GIÀ PREVISTI NEL 2000-2006	Realizzazioni	Risorse finanziarie spese	Ostacoli/criticità incontrate	Stima dei risultati perseguiti
INTERVENTI NON PREVISTI NEL 2000-2006	<p>L'acquisizione delle informazioni relative a questa voce necessitano di un'attività di analisi dei dati di monitoraggio finanziario in possesso dell'AGC05 che risultano attualmente aggregati per fonti di finanziamento e non per tipologia progettuale. A questa attività di analisi deve seguire l'elaborazione di un modello che consenta di collegare alle performance di spesa i risultati espressi in termini di impatti sui target fissati per gli indicatori S.10 e S.11. Tale modello necessita altresì di una adeguata territorializzazione che metta in evidenza le localizzazioni degli interventi realizzati rispetto alle aree considerate prioritarie per conseguimento dei target. Questa attività nel periodo di programmazione 2007-2013 sarà resa possibile attraverso gli interventi di monitoraggio previsti dal Piano di azione per gli obiettivi di servizio (in particolare, A.2), mentre rispetto alle esigenze attuali di disporre di un adeguato quadro conoscitivo per la programmazione e localizzazione degli interventi richiederebbe alcuni mesi di lavoro da parte di personale qualificato.</p> <p>Individuazione di <i>best practice</i> realizzate in altri contesti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto ASAP - Azioni per la Protezione Sistemica dell'Acquifero Regione Toscana ATO 2 Basso Valdarno – Soggetto Gestore Acque S.p.A. 2. Progetto sviluppato dall'ATI Proteo-Earth – Integrazione SIT-Modello e gestione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica – Regione Calabria ATO 2 Catanzaro 3. Progetto sviluppato dal CIRIAM (Centro Interdipartimentale Di Ricerche in Ingegneria Ambientale -Seconda Università di Napoli) - Controllo Differenziato delle pressioni per la riduzione delle perdite in una rete idrica distrettualizzata - Regione Campania ATO 2 4. Progetto Gestione sistema di telecontrollo Regione Emilia Romagna – ATO di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini – Soggetto Gestore Romagna Acque – Società dle Fonti S.p.A. 5. Progetto Sistema Unico di Telecontrollo Regione Emilia Romagna Diversi ATO – Soggetto Gestore Hera S.p.A. 6. Progetto “I sentieri dell’acqua” Regione Emilia Romagna Diversi ATO – Soggetto Gestore Hera S.p.A 7. Misure amministrative: Carte per la qualità dei servizi e strumenti volontari di gestione sostenibile Regione Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, diversi ATO gestiti dal Gruppo Hera S.p.A., Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., Mondo Acqua S.p.A., GORI S.P.A. 8. Progetto “Partecipazione pubblica ed analisi costi-benefici: linee guida per una gestione eco-compatibile del fiume Adige” Autorità di bacino dell'Adige 			

QUADRO FINANZIARIO PRELIMINARE	Interventi	Risorse previste (€)	Fonti di finanziamento							
			FESR		FSE		FAS	PON	Fondi regionali (specificare Legge)	Fondi nazionali (specificare Legge)
			Obiettivo operativo	€	Obiettivo operativo	€	€	€		
A. 1 Interventi infrastrutturali per la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti, le reti di adduzione e di distribuzione idrica di cui all'obiettivo operativo 1.4 POR-FESR Categorie di spesa cod. 45(Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento)			1.4	100.000.000 (importo complessivo per A.1 e A.3)						
A. 2 Implementazione di sistemi informativi territoriali per il miglioramento della gestione del S.I.I.T	20.000.000		ob. Operativo 1.4	10.000.000			10.000.000			
A. 3 Installazione di strumenti di misura (venturimetri, contatori, manometri) e realizzazione dei sistemi di telecontrollo (Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento)			1.4	Importo già conteggiato per A.1						
A. 4 Progetto pilota per il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni franosi aventi incidenza sulle reti di distribuzione idrica ed early warning alle autorità competenti			ob. Operativo 1.6 (?)	1.000.000						
B. 1 Collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione			1.3 (Riserva per Grandi progetti Regi Iagni e Sarno)	30.000.000						
			1.4 (Riserva per Grandi progetti Regi Iagni e Sarno)	92.000.000						
			Tot. Ob. Op. 13 – 1.4	112.000.000						
B. 2 Realizzazione e potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta, e di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato, a partire dalla messa in funzione degli impianti esistenti e coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore (Categoria di Spesa cod. 46, Ob. Operativo POR-FESR 2007-2013)			Ob. Operativo 1.4	Importo già conteggiato per l'intervento B.1 (si tratta di opere che normalmente fanno parte di unico progetto)			170.000.000			

	B. 3 Supporto al processo autodepurativo dei litorali marini con il posizionamento di condotte sottomarine integrate con impianti di depurazione (Categoria di Spesa cod. 46)		Ob. Operativo 1.3	40.000.000						
--	---	--	-------------------	------------	--	--	--	--	--	--



Cronogramma di attuazione delle azioni e degli interventi

ID	INDICATORE/I	AZIONI	INTERVENTI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	s.10	AZIONE A	A. 1 Interventi infrastrutturali per la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti, le reti di adduzione e di distribuzione idrica di cui all'obiettivo operativo 1.4 POR-FESR Categorie di spesa cod. 45(Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento)						
			A. 2 Implementazione di sistemi informativi territoriali per il miglioramento della gestione del S.I.I.T						
			A. 3 Installazione di strumenti di misura (venturimetri, contatori, manometri) e realizzazione dei sistemi di telecontrollo (Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento)						
			A. 4 Progetto pilota per il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni franosi aventi incidenza sulle reti di distribuzione idrica ed early warning alle autorità competenti						
	s.11	AZIONE B	B. 1 Collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione						
			B. 2 Realizzazione e potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta, e di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato, a partire dalla messa in funzione degli impianti esistenti e coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore (Categoria di Spesa cod. 46, Ob. Operativo POR-FESR 2007-2013)						
			B. 3 Supporto al processo autodepurativo dei litorali marini con il posizionamento di condotte sottomarine integrate con impianti di depurazione (Categoria di Spesa cod. 46)						

Cronogramma delle operazioni per l'attuazione di ciascun intervento in funzione dell'indicatore di realizzazione

Intervento: A. 1 Interventi infrastrutturali per la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti, le reti di adduzione e di distribuzione idrica di cui all'obiettivo operativo 1.4 POR-FESR Categorie di spesa cod. 45(Cfr. Descrizione dell'azione n.4 nel documento) **Indicatore di realizzazione:** Km di reti idriche oggetto d'intervento

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Selezione degli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito degli elenchi interventi selezionati in base alla procedura regionale Parco Progetti (DGR XXX luglio 2008)	Regione, AGC 05 - CIA	Entro 30/09/2008		
Approvazione delibera di giunta regionale recante un bando ad hoc per gli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito della procedura parco progetti regionale	Regione Campania , Giunta Regionale	Entro 30/09/2008		
Conferenze di servizi per approvazione progetti	Regione Campania, AGC 05	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2013	Monitoraggio in continuo delle realizzazioni delle reti in relazione all'avanzamento delle fasi di certificazione dei progetti	
Adozione DGR recante ulteriori modalità attuative dell'ob. Operativo 1.4 FESR e PA FAS (Per esempio: Accordo di Programma Quadro per il Ciclo Integrato delle Acque (2007-2013))	Regione Campania - MATTM	Dal 30/09/2008 Al 30/12/2010		
Redazione dei capitolati e dei bandi per i lavori pubblici previsti dai progetti e realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2011	L'attività di controllo è affidata all'amministrazione responsabile (stazione appaltante)	
Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi (telecontrollo);	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 31/12/2010 Al 31/12/2013	Collaudatori nominati in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).	

Intervento: A. 2 Implementazione di sistemi informativi territoriali per il miglioramento della gestione del S.I.I.T **Indicatore di realizzazione:** Superficie di territorio regionale coperta dal S.I.I.T.

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Selezione degli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito degli elenchi di interventi selezionati in base alla procedura regionale Parco Progetti (DGR XXX luglio 2008)	Regione, AGC 05 - CIA	Entro 30/09/2008	In fase di attuazione sarà garantita la verifica di coerenza con la pianificazione di settore: l'AGC 05 verificherà la coerenza con il Piano Regionale di Tutela delle Acque degli interventi compresi negli elenchi del Parco Progetti Regionale, nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti e gli Enti di ATO rilasceranno un parere di conformità con il Piano d'Ambito nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti.	

Approvazione delibera di giunta regionale recante un bando ad hoc per gli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito della procedura parco progetti regionale	Regione Campania , Giunta Regionale	Entro 30/09/2008		
Adozione DGR recante ulteriori modalità attuative dell'ob. Operativo 1.4 FESR e PA FAS (Per esempio: Accordo di Programma Quadro per il Ciclo Integrato delle Acque (2007-2013))	Regione Campania	Dal 30/09/2008 Al 30/12/2010		
Redazione dei capitolati e dei bandi per l'acquisizione dei servizi, nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2011	L'attività di controllo è affidata all'amministrazione responsabile (stazione appaltante)	
Avvio delle attività di realizzazione dei servizi;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 31/12/2010 Al 31/12/2013		

Intervento: A. 3 Installazione di strumenti di misura (venturimetri, contatori, manometri) e realizzazione dei sistemi di telecontrollo **Indicatore di realizzazione:** N.ro di periferiche collegate con impianti di telecontrollo

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Selezione degli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito degli elenchi interventi selezionati in base alla procedura regionale Parco Progetti (DGR XXX luglio 2008)	Regione, AGC 05 - CIA	Entro 30/09/2008	In fase di attuazione sarà garantita la verifica di coerenza con la pianificazione di settore: l'AGC 05 verificherà la coerenza con il Piano Regionale di Tutela delle Acque degli interventi compresi negli elenchi del Parco Progetti Regionale, nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti e gli Enti di ATO rilasceranno un parere di conformità con il Piano d'Ambito nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti.	
Approvazione delibera di giunta regionale recante un bando ad hoc per gli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito della procedura parco progetti regionale	Regione Campania , Giunta Regionale	Entro 30/09/2008		
Conferenze di servizi per approvazione progetti	Regione Campania, AGC 05	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2013	Monitoraggio in continuo delle realizzazioni delle reti in relazione all'avanzamento delle fasi di certificazione dei progetti	
Adozione DGR recante ulteriori modalità attuative dell'ob. Operativo 1.4 FESR e PA FAS (Per esempio: Accordo di Programma Quadro	Regione Campania - MATTM	Dal 30/09/2008 Al 30/12/2010		

per il Ciclo Integrato delle Acque (2007-2013)				
Redazione dei capitolati e dei bandi per i lavori pubblici previsti dai progetti e realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2011	L'attività di controllo è affidata all'amministrazione responsabile (stazione appaltante)	
Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 31/12/2010 Al 31/12/2013	Collaudatori nominati in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).	

Intervento: A. 4 Progetto pilota per il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni franosi aventi incidenza sulle reti di distribuzione idrica ed early warning alle autorità competenti **Indicatore di realizzazione:** Superficie di territorio regionale coperta dal Sistema di Monitoraggio

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Bando per l'esecuzione di indagini e l'installazione delle strumentazioni di monitoraggio e l'acquisizione di servizi di consulenza professionale specialistica (Valutare se inserire questa tipologia nel bando ad hoc per gli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito della procedura parco progetti regionale, tenendo conto che il finanziamento è a valere sull'ob. Op. 1.6 POR FESR)	Regione Campania , Giunta Regionale	Entro 30/09/2008		

Intervento: B. 1 Collegamento delle utenze ai collettori afferenti agli impianti di depurazione **Indicatore di realizzazione:** N. . di nuovi collegamenti a collettori

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Selezione degli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito degli elenchi interventi selezionati in base alla procedura regionale Parco Progetti (DGR XXX luglio 2008)	Regione, AGC 05 - CIA	Entro 30/09/2008	In fase di attuazione sarà garantita la verifica di coerenza con la pianificazione di settore: l'AGC 05 verificherà la coerenza con il Piano Regionale di Tutela delle Acque degli interventi compresi negli elenchi del Parco Progetti Regionale, nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti e gli Enti di ATO rilasceranno un parere di conformità con il Piano d'Ambito nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti.	
Approvazione delibera di giunta regionale recante un bando ad hoc per gli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito della procedura parco progetti regionale	Regione Campania , Giunta Regionale	Entro 30/09/2008		
Conferenze di servizi per approvazione progetti	Regione Campania, AGC 05	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2013	Monitoraggio in continuo delle realizzazioni delle reti in relazione all'avanzamento delle fasi di certificazione dei progetti	

Adozione DGR recante ulteriori modalità attuative dell'ob. Operativo 1.4 FESR e PA FAS (Per esempio: Accordo di Programma Quadro per il Ciclo Integrato delle Acque (2007-2013))	Regione Campania - MATTM	Dal 30/09/2008 Al 30/12/2010		
Redazione dei capitolati e dei bandi per i lavori pubblici previsti dai progetti e realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2011	L'attività di controllo è affidata all'amministrazione responsabile (stazione appaltante)	
Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 31/12/2010 Al 11/12/2013	Collaudatori nominati in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).	

Intervento: B. 2 Realizzazione e potenziamento di impianti di depurazione, di raccolta, e di regimazione, trattamento e riuso delle acque reflue, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato, a partire dalla messa in funzione degli impianti esistenti e coerentemente agli interventi previsti dalla pianificazione di settore (Categoria di Spesa cod. 46, Ob. Operativo POR-FESR 2007-2013) **Indicatori di realizzazione:** Km di Reti fognarie oggetto d'intervento ; N.ro di collettori oggetto d'intervento ; N.ro di impianti di depurazione oggetto d'intervento; N.ro di impianti di accumulo oggetto d'intervento

Operazioni	Beneficiari Soggetti esterni	Tempi di svolgimento	Attività di controllo	Note
Selezione degli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito degli elenchi interventi selezionati in base alla procedura regionale Parco Progetti (DGR XXX luglio 2008)	Regione, AGC 05 - CIA	Entro 30/09/2008	In fase di attuazione sarà garantita la verifica di coerenza con la pianificazione di settore: l'AGC 05 verificherà la coerenza con il Piano Regionale di Tutela delle Acque degli interventi compresi negli elenchi del Parco Progetti Regionale, nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti e gli Enti di ATO rilasceranno un parere di conformità con il Piano d'Ambito nell'ambito delle Conferenze di servizi da indirsi per l'approvazione dei progetti.	
Approvazione delibera di giunta regionale recante un bando ad hoc per gli interventi coerenti con l'obiettivo di servizio nell'ambito della procedura parco progetti regionale	Regione Campania , Giunta Regionale	Entro 30/09/2008		
Conferenze di servizi per approvazione progetti	Regione Campania, AGC 05	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2013	Monitoraggio in continuo delle realizzazioni delle reti in relazione all'avanzamento delle fasi di certificazione dei progetti	
Adozione DGR recante ulteriori modalità attuative dell'ob. Operativo 1.4 FESR e PA FAS (Per esempio: Accordo di Programma Quadro per il Ciclo Integrato delle Acque (2007-2013))	Regione Campania - MATTM	Dal 30/09/2008 Al 30/12/2010		
Procedura prevista per gli Studi di fattibilità relativa ai grandi progetti Sarno, Regi Lagni	Regione Campania	Dal 01/01/2008 Al 31/12/2011		
Redazione dei capitolati e dei bandi per i lavori pubblici previsti dai progetti e realizzazione delle procedure di	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 30/09/2008 Al 31/12/2011	L'attività di controllo è affidata all'amministrazione responsabile (stazione appaltante)	

affidamento, nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici;				
Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;	Regione Campania; ATO; Gestori	Dal 31/12/2010 Al 31/12/2013	Collaudatori nominati in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).	